...° giorno delle sanzioni - Si accentuano in [illegible] che senza l'Italia non vi può essere collaborazione in Europa

...AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» ...e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 5 Giugno 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5126

L'IMPRONTA DELLA CIVILTA' FASCISTA A ADDIS ABEBA

...a prima sfilata delle formazioni giovanili

Una vasta attività editoriale propagandistica

ADDIS ABEBA, 4 · ...ttività del Fascio di Addis ...va assumendo di giorno ...orno proporzioni sempre ...aste. Il Federale dell'Urbe, ...ato all'ambito compito di ...re il primo nucleo fascista ...capitale, ha organizzato ...erie di proficue istituzioni ...ssurgono a una evidente ...anza per la propaganda ...anno tra la popolazione in..., finora trascuratissima ...aterialmente che spiritual...

...taliani dei giovinetti indigeni

...poco la sede della Fede... fascista sarà più ampia ...ziosa, poichè si trasferirà ...dificio già occupato da una ...nistrazione statale del vec... Impero. La sede attuale ser... invece per l'elargizione dei ... e mezzo delle opere assi...ali.

...he le formazioni giovanili ...Regime vanno man mano ...ssandosi per la continua ed ...iastica richiesta di ammis... La gioventù etiopica in...ata nei ranghi dell'orga...zione balillistica ha sfilato ...tra gli applausi e l'ammi...ne degli stranieri e degli ...eni per le vie della capi... perfettamente incolonnata. ...e e più giovani hanno mar... in modo impeccabile al ... degli inni patriottici ita... suscitando vibranti dimo...ioni di simpatia all'indiriz...lla Patria fascista.

...Scuola italiana di lingua ...educazione fisica si è tra... in locali più adeguati e ...po modernamente attrez... E' inutile aggiungere che ...giorno che passa si deno... i benefici e i progressi del...ziente ed efficace istruzione ...tita dai nostri insegnanti: ...ne sia che gli allievi can...già in italiano, sorprenden...on solo la popolazione, ma ... gli stessi maestri.

... il momento funzionano ...lo quattro classi frequen...a un centinaio di scolari ...eni ciascuna, mentre una ... è completamente forma... allievi europei. Non pas... molto tempo che anche in ... ramo di attività si regi... un inevitabile sviluppo.

Il giornale della capitale

...camerata dott. Guido Pal... che durante la campagna ...mbattuto in un reparto di ...N.., ha assunto la direzio...ll'Istituto fascista di coltu...stè fondato e che dovrà ...ere un vasto e interessante ...amma.

... malandata tipografia di ... è stata rapidamente rior...ata ed è entrata già in la... — sotto il nome di «Stam... del Littorio» — come edi... del Giornale di Addis Abe...ezio Orazi ne aveva affida... sistemazione tecnica a un ... collega, il dott. Attilio ...s, già redattore del Popo... Roma, ferito per la Causa ...sta, che partecipò alle azio...elliche in A. O. in qualità ...mandante di un plotone di ...gliatrici pesanti. Insieme ...nente Crepas e al Federale ... parte della redazione il ...te Volpicelli, il fiorentino ...upi e Vittorio Foschini.

...Giornale di Addis Abeba ha ...ediatamente fatto fortuna: ...mi numeri, infatti, nono... il costo di 40 centesimi la ... sono andati letteralmen...auriti. Tra i collaboratori ...gua amharica figura nien... che l'ex Ministro etiopi... Roma, Afework che, come ...sanno, è legato all'Italia da ...li non solamente di amici... di simpatia. Afework, che ... gli elementi intellettuali ...ini indubbiamente il più sti... e il più influente, ha dedi...uno dei suoi brillanti arti...all'importanza e al signifi... della conquista italiana e ...evoli vantaggi che l'Italia ...mancherà di apportare in ... territori dell'ex impero ...o. Il giornale inoltre, per ...sfare alle incessanti richie... parte delle popolazioni ...ar Rosso, pubblicherà an...na pagina in lingua araba. ...cura del Fascio sono stati ... negli uffici e nei luoghi ...ci e maggiormente fre... numerosi cartelli ripro... le massime fondamenta... Fascismo e le più memo... frasi pronunciate dal ...

... Federazione fascista ha ...eduto infine a una edizio...elle più importanti imprese ...ondottieri italiani, inizian... raccolta con le epiche ge...mpiute dal Maresciallo Ba... e da Graziani in terra ...rica. Tra breve sarà distribuito in 30 mila copie in lingua amharica un libro dedicato alle glorie della Monarchia italiana, alle opere del Duce e del Regime, illustrante le principali istituzioni sindacali e corporative.

L'organizzazione sindacale

Si pensa ai giovani e ai vecchi. Per i primi sono stati istituiti dei ricreatori dove vengono pure distribuite gratuitamente tra le benedizioni delle mamme le refezioni calde; per i secondi funziona già un Dopolavoro limitato per ora agli operai indigeni addetti alla Stamperia del Littorio.

Quanto prima sarà completato l'impianto di una potente stazione radiofonica trasmittente che allaccierà la capitale dell'Impero etiopico con la Madrepatria e tutto il mondo.

L'organizzazione sindacale è già in atto: funzionano già attivamente due Uffici di collocamento per la mano d'opera nazionale e indigena a cui affluiscono centinaia e centinaia di richieste.

Questa è la civiltà fascista che avanza e l'annuncio di essa alle altre città maggiori dei Governatorati che dipendono dal potere centrale di Addis Abeba si può dire che veramente viene dal cielo. Sono gli aviatori che costituiscono l'avanguardia della conquista pacifica come avvenne per la conquista militare.

Uno dei compiti principali che ora svolge l'aviazione è la costruzione di nuovi campi: Addis Abeba, Bahr Dar sulle sorgenti del Nilo, Gondar e Dabat, che ospitano varie squadriglie di apparecchi. Altri campi d'aviazione stanno sorgendo «ex novo» e sul primitivo tracciato di quegli abbozzati dagli abissini. Ad esempio è già stato riattato quello esistente a Debra Marcos. Da Assab, ove i tecnici sono già all'opera per realizzare le direttive del Governo, a Gondar, dalle acque di Massaua a quelle del Tana, da Macallè ad Addis Abeba, da Sardò a Debra Marcos, da Bahr Da a Dessiè, in questi itinerari che attraversano i territori più diversi dai sistemi montuosi, come quelli delle nostre Alpi, ai deserti torridi stendentisi sotto il livello del mare, dalle ridenti colline alle zone dei grandi laghi, è un intersecarsi continuo di ali tricolori di apparecchi, che fanno scintillare al sole africano l'aureo emblema del Littorio.

Il problema agricolo

nella valorizzazione dell'Impero

ROMA, 4

Mentre il Governo imperiale provvede alle necessità immediate dei territori di recente conquista, si vanno gettando le basi per una progressiva valorizzazione dell'Africa Orientale italiana. Vari sono gli aspetti del problema della colonizzazione, ma ognuno di essi viene affrontato con metodo e competenza.

Soluzione organica

I compiti dell'agricoltura, per esempio, sono importanti quanto quelli delle ricerche minerarie e devono essere risolti organicamente, in modo da ottenere quasi immediati benefici. Secondo il *Giornale d'Italia* l'agricoltura italiana in Etiopia ha da proporsi quattro capisaldi d'azione: costituirsi come attività complementare dell'agricoltura italiana, la quale deve essere preservata anche allo scopo di una intatta autonomia economica nazionale; svilupparsi nella produzione delle materie prime necessarie all'industria italiana e finora importate dall'estero; ordinarsi per l'eventuale esportazione nelle vicine e lontane regioni; creare in colonia sbocchi alla produzione italiana. Questi sono i punti iniziali d'orientamento dell'agricoltura imperiale. Attraverso la loro visuale sono da fissare gli altri punti del lavoro organizzativo. La missione di studio potrà con utilità reperire innanzitutto le possibilità d'oggi e dell'avvenire nei loro elementi naturali e nella loro portata economica.

Si conoscono già molti di questi elementi utili alla produzione italiana. Vi è il bestiame: esso può fornire notevoli quantità di pelli. Per la lana bisogna migliorare innanzitutto i tipi d'allevamento; come è stato fatto nel Sudan e nel Kenya, e bisogna creare una vittoriosa barriera contro le epidemie del bestiame, specialmente la peste bovina ed equina, ereditate dal regime barbarico dell'ex negus. Vi sono semi oleosi, come quelli dell'arachide, del sesamo, del ricino e della copra, che possono avere immediate valorizzazioni per i nostri usi industriali. V'è la possibilità d'una forte produzione d'alcool ai fini del combustibile liquido per l'aviazione e gli autocarri della colonia, mercè l'abbondante canna da zucchero e la possibile coltivazione della barbabietola. Vi sono infine cereali a basso costo, utili forse ai mangimi del bestiame italiano.

Severa disciplina economica

Il problema dell'accertamento e dell'inventario di queste prime possibilità va naturalmente connesso, nel campo economico, con quello dei costi di produzione, con molti e complessi elementi problema connesso a sua volta, come quello delle vie di comunicazione, dei mezzi di trasporto e degli sbocchi. Tutto questo porta diritto al principio di una necessaria disciplina organica della produzione. L'anarchia disordinata della produzione è pericolosa per ogni economia. La disciplina corporativa è nell'ordine fascista la diretta reazione stabile a questo costante pericolo. Perciò anche sui territori imperiali vi sarà disciplina economica, ossia ordine e distribuzione razionale delle coltivazioni e delle produzioni.

Quanto all'immissione dei coltivatori italiani per la colonizzazione, essa avverrà gradualmente secondo il bisogno. Anche essa deve obbedire ai principii della disciplina. Essa deve favorire lo sviluppo produttivo coloniale senza spezzare l'equilibrio fra i bisogni del lavoro nazionale e quelli del lavoro africano, ossia senza creare vuoti rurali in Italia e affollamenti indesiderabili in colonia. Essa deve anche iniziarsi dai terreni più favorevoli al doppio fine di un immediato rendimento e di un più ridotto costo della colonizzazione. Essa, infine, terrà conto del fattore demografico ed economico, attuandosi con il popolamento di coloni capaci di costituire in se stessi una completa unità familiare ed economica che li preservi dalle confusioni degli intimi contatti e dei rapporti economici con le razze indigene. Il problema della purezza della razza italiana ha nei termini della colonizzazione uno dei suoi fondamentali elementi.

Grandi e piccole unità poderali

Infine al problema della terra si aggiunge quello della sua ripartizione fra i coloni nazionali. Due tipi di proprietà o di sfruttamento stanno di fronte: quello delle grandi unità capitalistiche capaci d'importanti attrezzature e di capitali, e quello delle piccole unità dei coltivatori diretti. I due tipi corrispondono a due diverse concezioni sociali, ma anche a due diversi ordini di bisogni economici individuati dalle qualità delle stesse produzioni alle quali dovrebbero applicarsi. La grande unità è utile per le grandi colture estensive di prodotti uniformi; le piccole unità sono necessarie per le coltivazioni intensive sui terreni più ricchi e favorevoli che si prestano a unità poderali. Ma soprattutto per le piccole unità aziendali si domandano agricoltori autentici, progrediti, formati, che abbiano mezzi, capacità, preparazione, conoscenze sperimentali, mentalità direttiva: insomma agricoltori selezionati nella resistenza fisica come nelle attitudini d'ogni specie. Non mancano nella superba falange degli agricoltori italiani le diecine di migliaia di uomini immediatamente adatti al compito, con le loro donne sane, robuste e prolifiche e i loro figlioli volonterosi e disciplinati al lavoro. Il problema degli uomini non sarà mai quello che potrà fermare per un attimo solo la marcia costruttiva dell'Impero.

2000 vestitini offerti

per i piccoli etiopici

ROMA, 4

Le donne fasciste romane, che dedicano quotidianamente la loro attività ad opere di bene, stanno provvedendo anche per i bambini etiopici. In questi giorni, infatti, sono stati spediti ad Addis Abeba 2000 vestitini che le donne fasciste romane hanno confezionato per i piccoli indigeni.

S. E. Bottai accolto festosamente

al suo ritorno a Roma

ROMA, 4

Il Governatore di Roma S. E. Bottai, reduce dall'A. O., è giunto a Roma alle 15.50 ricevuto dal Vicegovernatore con i consultori e con il segretario generale, dal Vicesegretario federale con il Direttorio del Fascio romano

Quando S. E. Bottai è uscito sul viale principale Principe di Piemonte, la folla, che nel frattempo si era ivi raccolta, gli ha improvvisata una calorosa dimostrazione. Alle 18 S. E. il Governatore ha ripresa la sua attività in Campidoglio.

Ammirazione tedesca

per il Maresciallo Badoglio

MONACO DI BAVIERA, 4

L'entusiasmo col quale il Maresciallo Badoglio è stato accolto dal popolo italiano trova grande eco nei giornali, che ne pubblicano lunghi resoconti. Le *Neueste Nachrichten* scrivono che Badoglio ritorna in Patria salutato quale Vincitore di 5 grandi battaglie.

Importanti sottomissioni

nelle zone del Semien e Gondar

ADDIS ABEBA, 4

Continuano le sottomissioni dei capi delle zone del Semien, di Gondar e di Debra Tabor. Tra le più importanti da segnalarsi, quella del fitaurari Maret, figlio del deggiac Aialeu Burru.

Nella zona del Semien fino ad oggi sono stati ritirati circa 600 fucili. Sul Lago Tana funziona regolarmente un servizio di motobarche della R. Marina per il rifornimento dei viveri tra le due sponde. Ovunque l'affluenza degli indigeni ai nostri ambulatori è in continuo aumento.

850.000 lire pro E. O. A.

dai lavoratori del commercio di Milano

MILANO, 4

Il Segretario federale ha ricevuto il segretario dell'Unione lavoratori del commercio ed il presidente della Federazione dei commercianti che gli hanno offerto un terzo contributo delle due organizzazioni per l'E. O. A. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente i lavoratori e i commercianti per il versamento di solidarietà cameratesca che con i precedenti ha raggiunto la cifra di 850.000 lire.

L'anniversario di fondazione

dell'Arma benemerita

ROMA, 4

Domani 5 giugno, ricorrendo il 122.o annuale dell'Arma benemerita i carabinieri celebrano in tutta Italia la loro festa. A Roma i festeggiamenti avranno luogo nella caserma Vittorio Emanuele II, sede della locale Legione allievi, con l'intervento di alte personalità del Governo, di autorità militari e di rappresentanze dell'arma in congedo e dei corpi del Presidio.

La medaglia d'oro al valore

alla bandiera dell'Aeronautica

ROMA, 4

Dopo la rivista che sarà passata dal Re domenica mattina sulla via dell'Impero per la ricorrenza dello Statuto, il Sovrano consegnerà la medaglia d'oro al valore militare alla bandiera della R. Aeronautica.

Il Lavoro Fascista rileva che l'aviazione ha dato alla campagna africana un contributo che nei riconoscimenti dei capi ha il più alto premio. Sono state lanciate bombe per 1.500.000 chilogrammi e sono stati sparati 260.000 colpi di mitragliatrice. Sono stati gettati dall'alto alle truppe viveri e materiali per un complesso di un milione di kg., compresi buoi e capre vivi, che vennero gettati mediante paracadute all'intrepida colonna che occupò il sultanato dell'Aussa. L'aviazione ha rifornito e mantenuto in vita quattro campi di aviazione, trasportando in volo 503.850 kg. di benzina, olio, viveri, ecc. Ha effettuato 872 azioni di bombardamento, 454 ricognizioni offensive, 830 ricognizioni lontane, 2149 ricognizioni vicine e 168 azioni di mitragliamento, ed ha svolto inoltre, per tutta la durata della campagna, un servizio giornaliero tra Asmara e Macallè. Dopo l'occupazione di Dessiè, tale servizio era esteso fino alla capitale dell'Uollo.

Oggi l'aviazione svolge un servizio giornaliero tra l'Asmara, Macallè, Dessiè e Addis Abeba, e per tale compito ha trasportato fino a oggi 87.875 kg. di posta e di materiale vario, oltre ai passeggeri.

L'Aeronautica ha rifornito la colonna Starace e le truppe del bassopiano occidentale con kg. 219.135 di viveri, ha rifornito dal 7 al 30 aprile con 180.000 kg. di viveri il Corpo d'Armata Eritreo durante la sua avanzata da Quoram a Dessiè e oltre. Alla battaglia dell'Endertà dal 9 al 14 febbraio sono stati lanciati ben 375.000 kg. di esplosivi e sparati 25.000 colpi di mitragliatrice. Alle battaglie del Tembien e dello Scirè dal 26 febbraio al 10 marzo, sono stati lanciati 270.000 kg. di esplosivi e sono stati sparati 40.000 colpi di mitragliatrice.

A Mai Ceu, nella battaglia che doveva decidere in modo definitivo delle sorti della guerra, vennero lanciati 240.000 kg. di bombe e sparati 66.000 colpi di mitragliatrice. In un solo giorno erano lanciate oltre 80 tonnellate di bombe e 40 tonnellate di viveri alle truppe avanzanti e inseguenti il nemico in fuga. Ancora oggi si continua un lavoro più che mai intenso, tanto che negli ultimi giorni, l'Aeronautica ha trasportato su percorsi di 1500 km., oltre 450 tonnellate di materiali. L'attrezzatura dei campi di aviazione, sparsi dovunque, ha richiesto l'impiego di 16.000 autocarri, che hanno percorso 3 milioni di km. per trasportare 750.000 quintali di materiali.

Su tutti gli apparecchi che hanno svolto l'attività surriferita, hanno trovato gloriosa morte 86 tra piloti e avieri e oltre 148 uomini sono stati posti fuori di combattimento per ferite riportate. L'Aeronautica fascista ha pagato così un largo contributo di sangue alla guerra.

La situazione vista da Berlino

BERLINO, 4

Il *Berliner Tageblatt* scrive tra l'altro che l'atteggiamento britannico nella vertenza abissina sta prendendo forme concrete. Le sinistre inglesi che, per amore della S. d. N. erano pronte addirittura a fare la guerra, sono soccombenti alla pari degli isolazionisti. Chi trionfa sono quei circoli di destra che accettano il fatto compiuto dell'Etiopia italiana.

Basta con le sanzioni

Proteste in Jugoslavia

BELGRADO, 4

L'*Hrvatski Dnevnik* mette in rilievo che per alcuni Stati le sanzioni si sono tramutate in una commedia e che sarebbe preferibile toglierle immediatamente.

Una mozione belga

BRUXELLES, 4

La *Gazette du Charleroi*, stigmatizzando l'assurda politica delle sanzioni, ne denuncia la passività e rileva che il Belgio rischia di lasciare l'Inghilterra beneficiaria dell'abolizione delle sanzioni.

L'assemblea della Camera di commercio e dell'industria di Mons, ha votata una mozione indirizzata al Governo per reclamare l'abolizione delle sanzioni.

Solidarietà argentina

BUENOS AIRES, 4

Il discorso antisanzionista del deputato Uriburu, che doveva essere tenuto oggi, è stato rinviato perchè la discussione sui problemi di politica interna si è protratta alla Camera sino a tarda ora. L'organo cattolico *Pueblo* pubblica un vigoroso articolo intitolato «Basta con le sanzioni» in cui auspica l'immediata cessazione delle sanzioni e invita il Governo argentino a lasciare che l'Italia svolga in Africa il suo ammirabile programma che è una moderna glorificazione del genio latino.

"Un Paese felice: l'Italia,,

BUDAPEST, 4

Col titolo «Esiste un Paese felice: l'Italia», il *Uj Nemzeti Deck* pubblica una corrispondenza da Roma, nella quale si legge fra l'altro: «il problema dell'abolizione delle sanzioni interessa l'Italia soltanto per ragioni di principio, poichè dal punto di vista materiale, l'Italia ha ottenuto con le sanzioni solamente vantaggi. Nel settimo mese delle sanzioni, in Italia si vive in piena rinascita economica, nessuna merce è rincarata. Le sanzioni non hanno prodotto alcun danno anche nel campo delle costruzioni edilizie. In tutte le città italiane, ma specialmente a Roma, si costruiscono interi quartieri nuovi. Le industrie hanno grandi profitti e il popolo italiano ha dimenticato i prodotti esteri. Quando le sanzioni saranno abolite, il pubblico italiano continuerà certamente ad acquistare prodotti nazionali. Oggi in Italia non solo non esiste disoccupazione, ma si nota mancanza di mano d'opera. Con la conquista dell'Abissinia si è iniziata un'epoca di prosperità. E' facile immaginare quanto lavoro richiederà la gigantesca opera di colonizzazione.

La fedeltà ai Protocolli romani

base della politica ungherese

BUDAPEST, 4

Il *Pesti Hirlap* riproduce una intervista concessa dal Presidente Gömbös. Gömbös ha dichiarato fra l'altro: «I nuovi protocolli di Roma non significano un mutamento di indirizzo: Al contrario essi rinforzano uno dei principi che sono stati sempre a base della politica estera ungherese: i rapporti di buona amicizia con l'Italia e con l'Austria. Se lo spirito che si manifesta in tali accordi sarà accettato anche dagli altri Paesi, i protocolli di Roma potranno essere utile punto di partenza per uno sviluppo su più larghe basi».

Interrogato sull'atteggiamento dell'Ungheria nei confronti della S. d. N., Gömbös ha detto: «Le esperienze che l'Ungheria ha raccolto nel passato non sono state sempre le più incoraggianti. Negli ultimi 15 anni la S. d. N. non ha mai ritenuto necessario di fare sedere fra i membri del Consiglio neanche una tra le piccole Potenze vinte nella guerra mondiale. Ciò malgrado l'Ungheria ha aderito sinceramente all'idea della cooperazione internazionale e non rinunzia alla speranza che, trascorsa la crisi attuale, sia realizzata una Società delle Nazioni nella quale tutti gli Stati europei potranno ugualmente far valere i loro interessi sulla base della parità».

Concorsi dell'Opera Balilla

ROMA, 4

L'Opera Balilla ha bandito un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 500 allievi al primo anno dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile del Foro Mussolini e di 40 allievi al primo anno dell'Accademia fascista di scherma. I corsi si inizieranno il 1.o ottobre p. v.

Essi avranno la durata di 2 anni per gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile e di 3 mesi per gli allievi della Accademia di scherma. Gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile conseguito dopo il biennio scolastico il diploma di abilitazione e terminato l'anno di tirocinio pratico, verranno assunti in servizio dell'O. B. Gli allievi dell'Accademia fascista di scherma, al termine dei 3 anni del corso, dopo aver superato le prove di esame prescritte nonchè gli esami d'abilitazione magistrale per lo insegnamento della scherma, saranno destinati all'insegnamento nel R. Esercito e nella O. B. alle stesse condizioni previste per gli istruttori diplomati dalla Accademia fascista.

L'O. B. ha bandito altresì un concorso per l'ammissione di 200 allievi presso l'Accademia femminile fascista di Orvieto. Conseguito dopo il biennio di corso il diploma di abilitazione, le accademiste saranno assegnate ai quadri dell'O. B. per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole e per le esigenze delle organizzazioni femminili dell'O. Balilla.

La Presidenza centrale dell'O. B. ha indetto infine un concorso per la costituzione di una banda presso la Accademia Littoria del Foro Mussolini. L'organico della banda sarà di 88 strumenti. Al concorso potranno partecipare gli Avanguardisti che siano già avviati allo studio degli strumenti previsti dall'organico stesso e che quindi già frequentino corsi bandistici o scuole di strumenti a fiato, licei o conservatori musicali regi o pareggiati municipali o privati. I vincitori del concorso che entreranno a far parte della banda dell'Accademia Littoria beneficieranno gratuitamente del vitto e dell'alloggio presso l'Accademia stessa e frequenteranno, oltre ai corsi di cultura generale dell'Accademia, apposita scuola di musica che permetterà loro di seguitare regolarmente gli studi intrapresi, di guisa che i migliori di essi avranno la possibilità in avvenire di esercitare la professione di maestri di banda presso l'O. B. e gli altri in qualità di liberi professionisti potranno essere impiegati nei complessi bandistici.

Le sovvenzioni su valori industriali

e l'Istituto Mobiliare Italiano

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 28 maggio 1936-XIV n. 957 contenente le norme complementari e di attuazione del R. D. L. 12 marzo 1936-XIV n. 376 per quanto riflette l'Istituto Mobiliare Italiano e il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e modificazione dei relativi statuti. Gli statuti modificati secondo i testi allegati al citato Decreto entreranno in vigore col giorno 9 giugno 1936-XIV.

Un nuovo decreto sulle divise

Le norme per l'esportazione

di biglietti di banca e titoli italiani

ROMA, 4

Con decreto interministeriale in corso di pubblicazione viene stabilito che, a partire dal 10 giugno, coloro che dall'Italia, dai possedimenti e dalle Colonie italiane si recano all'estero e coloro che dall'estero entrano in Italia, nei possedimenti o nelle Colonie italiane, possono portare seco biglietti italiani di Stato o di banca per un importo non superiore le lire 300, nonchè monete metalliche italiane per un importo non superiore a lire 50.

Le eccezioni temporanee

Il saldo, a concorrenza delle maggiori somme consentite dalle disposizioni e dagli accordi turistici in vigore, non può essere esportato più in divisa estera. Dalla facoltà di esportare biglietti italiani nei limiti di cui sopra sono esclusi i turisti che risultino entrati in Italia muniti di lettera di credito turistico o di assegni turistici. Il predetto limite si intende per ogni persona, esclusi i minori di età inferiore a 4 anni.

I turisti entrati nel Regno, nei possedimenti o Colonie italiane prima del 10 giugno, potranno ottenere dalle banche abilitate al commercio dei cambi delle divise estere, fino alla concorrenza delle somme di cui era anteriormente consentita la libera esportazione in banconote italiane. Tale facoltà avrà però termine con il 30 giugno p. v.

Gli italiani e gli stranieri stabilmente residenti nel Regno, che si recano all'estero, hanno l'obbligo di fornirsi di divisa estera in relazione alle loro occorrenze. A tale uopo è stato provveduto a elevare adeguatamente il controvalore delle divise estere e che le banche autorizzate al commercio dei cambi possono rilasciare per viaggi all'estero, senza bisogno della preventiva autorizzazione da parte dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero.

I biglietti di Stato o di banca italiani che si trovano all'estero, per i quali mancano i prescritti documenti di legittimazione dell'espatrio, potranno essere accreditati a favore degli aventi diritto in conto infruttifero da utilizzarsi unicamente in Italia, previa autorizzazione delle competenti autorità, per acquisti nel Regno di immobili, titoli, determinate merci e servizi, purchè detti biglietti pervengano per posta a una filiale in Italia della Banca d'Italia o di una delle banche agenti, entro il 30 giugno 1936 XIV, se spediti da Paesi europei o del bacino mediterraneo, oppure entro il 10 luglio 1936 XIV se spediti da altri Paesi. I biglietti di cui sopra potranno anche essere rimessi dai possessori, a loro rischio e spese, per il tramite dei regi uffici consolari all'estero, depositandoli presso detti uffici entro i termini anzidetti.

L'abolizione degli «scontrini gialli»

A partire dal 10 giugno 1936 XIV resta abolito l'uso degli «scontrini gialli» a suo tempo istituiti per la legittimazione dell'espatrio dei biglietti italiani dal Regno. I biglietti di Stato da lire 10 e i biglietti di banca italiani da lire 50 a 100, accompagnati dagli «scontrini gialli» e spediti per posta da banche e banchieri dell'estero a una banca nel Regno entro il 30 giugno 1936 XIV, se si tratti di un Paese europeo o del bacino mediterraneo, oppure entro il 10 luglio 1936 XIV se si tratti di altri Paesi, possono essere accreditati ai mittenti dell'estero in «conto loro nuovo».

Nei viaggi tra l'Italia e i possedimenti e le Colonie italiane è consentito ai viaggiatori di portare seco biglietti italiani di Stato o biglietti italiani di banche da lire 50 e 100 per un importo complessivo non superiore a lire 500, nonchè monete metalliche italiane per un importo non eccedente le lire 50. Il predetto limite per i biglietti italiani di Stato o di banca è elevato a lire 1000 per coloro che si recano nelle Colonie, nell'Africa Orientale italiana o che da esse rientrano nel Regno, nei possedimenti o nelle altre Colonie italiane.

Nessuna limitazione è posta ai trasferimenti di somme in lire tra l'Italia e possedimenti e le Colonie italiane, fatti a mezzo di rimesse bancarie, titoli bancari o postali.

Con lo stesso decreto interministeriale è stato disposto che l'introduzione dall'estero in Italia o nei possedimenti e Colonie italiani di titoli di Stato e valori obbligazioni e azionali di qualunque specie, stilati in lire italiane e delle relative cedole è consentita soltanto mediante rimessa per posta alla Banca d'Italia o ad una delle banche agenti. E' vietata in qualsiasi altra forma l'introduzione dall'estero in Italia, possedimenti e Colonie italiane dei titoli e cedole in lire italiane di cui sopra.

Il Sottosegretario Baistrocchi

celebra la festa del Corpo di Sanità militare

ROMA, 4

Stamane il Corpo della Sanità militare ha celebrato la festa che ricorda la fondazione del Corpo. La cerimonia si è svolta nella sede dell'Ospedale militare del Celio, tutta addobbata di bandiere e piante. Sono intervenuti numerosi Generali e il presidente della Croce Rossa Italiana.

Il Sottosegretario Gen. Baistrocchi ha passato in rassegna un Battaglione della Sanità militare schierato in armi nell'ampio cortile dell'ospedale. La cerimonia si è iniziata con il collocamento di una grande corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda il Soldato di Sanità morto in guerra. Dopo alcune parole rivolte dall'Ispettore Generale Franchi al Sottosegretario Baistrocchi e agli ufficiali e truppa presenti, il direttore del Celio col. Masserano, ha ricordato la storia del Corpo della Sanità militare, le glorie passate e, non ultime, le gesta gloriose compiute in questa ultima campagna coloniale. Il discorso celebrativo si è chiuso con elevate parole sulla vittoria che ha portato all'Impero.

Quindi il Sottosegretario alla Guerra ha rivolto alcune parole alla truppa, rilevando le benemerenze del Corpo. Il Sottosegretario ha infine invitato tutti a elevare il pensiero ai Caduti, alla Maestà del Re e al Capo che comanda e che ci dà la certezza del nostro glorioso avvenire. La cerimonia si è chiusa col saluto al Re e al Duce.

L'isola di Brioni

diventa proprietà dello Stato

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 30 marzo 1936 n. 956:

Art. 1) I beni immobili siti nell'isola di Brioni e nei Comuni di Medolino, Pomer, Pola e Umago, aggiudicati all'Istituto di credito fondiario dell'Istria per sentenza 11 giugno 1935 del Tribunale di Pola, con ogni accessione e pertinenza (impianti, mezzi meccanici, dotazioni alberghiere, motonavi, motoscafi, animali e simili) e le cose mobili attribuite all'Istituto di credito fondiario delle Venezie con atti di aggiudicazione 27 febbraio, 22 marzo, 16 e 17 aprile, 23 maggio e 10 giugno 1935, sono trasferiti allo Stato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, liberi da servitù o diritti reali. I diritti esperibili sugli immobili indicati nel comma precedente si possono far valere sull'indennità di espropriazione con domanda notificata al Ministero delle Finanze (Ispettorato generale aziende patrimoniali) entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 2) Lo Stato corrisponderà per l'espropriazione dei beni di cui all'articolo precedente l'indennità complessiva di lire 10 milioni a tacitazione di ogni diritto. Il Ministro per le Finanze è autorizzato a stabilire le modalità e i termini per il pagamento dell'indennità e a regolare la ripartizione di questa tra gli aventi diritto. Contro il piano di ripartizione gli aventi diritto possono, entro il termine di 30 giorni dalla notificazione, adire la autorità giudiziaria ordinaria.

Art. 3) I beni indicati all'articolo 1) sono assegnati al Ministero delle Finanze (aziende patrimoniali dello Stato), il quale provvederà alla gestione diretta a mezzo di un gestore da scegliersi tra i funzionari dello Stato o fra il personale addetto all'attuale gestione delle aziende patrimoniali, ovvero alla concessione a una società con capitale nominativo, sotto la vigilanza del Ministero. Per tutto quanto si attiene all'organizzazione turistica, tanto per il suo mantenimento quanto per il suo eventuale incremento, i provvedimenti relativi saranno emanati di concerto con il Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Art. 4) Il Ministro per le Finanze è delegato ad emanare i provvedimenti necessari per l'esecuzione del presente decreto e a introdurre le relative variazioni nel bilancio del Ministero delle Finanze.

La promozione del gr. uff. Butturini

per meriti acquistati in A. O.

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Colonie, ha nominato il gr. uff. Butturini Piero Segretario generale di Colonia, in riconoscimento dell'opera da lui prestata in A. O. quale Capo di Gabinetto di S. E. l'Alto Commissario Maresciallo De Bono.

LE RELAZIONI ITALO-INGLESI

Il rientro di Hoare nel Ministero

e il suo preciso significato di conciliazione

LONDRA, 4

Il Primo Ministro Baldwin, che passa in campagna il periodo delle ferie di Pentecoste, è venuto a Londra per un pomeriggio e una notte e, subito dopo il suo arrivo, ha ricevuto a Downing Street Sir Samuel Hoare, con il quale ha conversato per un'ora. Si crede che il ritorno dell'ex Ministro degli Esteri nel Gabinetto Baldwin sia imminente. Abbiamo segnalato ieri la voce che Sir Samuel Hoare avrebbe posto come condizione per tornare a far parte del Gabinetto, che le sanzioni fossero levate entro un breve periodo di tempo.

Il ritiro della flotta

Il *Manchester Guardian* stamane assicurava che Sir Samuel Hoare avrebbe invece chiesto il ritiro della flotta britannica dal Mediterraneo. I giornali sanzionisti, naturalmente, si scandalizzano che Sir Samuel Hoare «osi porre delle condizioni» e che il suo ritorno debba segnare un mutamento nella politica del Governo «che solleverebbe la tempesta». Ma è da ricordare che Sir Samuel Hoare, dal famoso 19 dicembre in poi, da quando cioè fu obbligato a dimettersi, non ha mai mutato il suo atteggiamento circa la politica che il Governo conduceva contro l'Italia, per cui sembra naturale che ora egli desideri chiarire la sua posizione per mettersi al coperto da future sorprese.

D'altra parte è probabile che Sir Samuel Hoare assuma la carica di Ministro della Marina, ed è troppo noto quale potente influenza eserciti l'Ammiragliato inglese sulla politica estera del Paese. Ancora oggi c'è chi sostiene che l'improvvisa mobilitazione della flotta britannica nella prima decade di settembre, quando la Società delle Nazioni aveva appena iniziato la discussione della controversia italo-abissina, fu dovuta all'Ammiragliato, il quale riuscì a vincere le resistenze del Foreign Office. Altri giornali scrivono che l'annunzio del ritorno al Governo di Sir Samuel Hoare sarebbe rinviato a dopo la partenza dell'ex negus da Londra, per non dargli un nuovo dispiacere, ma la voce trova poco credito.

Si nota al Foreign Office un evidente imbarazzo — del resto non nuovo quando si tratta di questioni ginevrine — circa la proposta dell'Argentina di riunire a breve scadenza l'Assemblea della Società delle Nazioni. Si afferma questa sera che il Governo britannico se ne sarebbe lavato le mani, o quasi, senza prendere una posizione netta, proponendo solo che se la Assemblea fosse riunita alla fine di giugno, come sembra essere stato deciso in via di massima, anche la data della riunione del Consiglio sia differita di una diecina di giorni, per permettere un maggiore sviluppo delle conversazioni diplomatiche in corso e per attendere anche che il nuovo Gabinetto francese, salito al potere in condizioni molto difficili, possa in qualche modo sistemare la preoccupante situazione interna della Francia.

I colloqui Grandi-Eden

Circa le recenti conversazioni tra l'Ambasciatore Grandi e il signor Eden, sulle quali la stampa richiama l'attenzione, senza però commentarle largamente, è convinzione generale che per ora si tratti solo di scambi d'idee e di chiarimenti e non di proposte nè da una parte nè dall'altra; ma i colloqui sono considerati d'importanza fondamentale. Il *Times* insiste nel dire che «l'Italia non ha alcuna assicurazione da dare alla Granbretagna e che non vi sono posizioni bilaterali da liquidare, perchè chi deve essere rassicurato dall'Italia è la Società delle Nazioni». E' la ripetizione del vecchio tema del «conflitto tra l'Italia e la Società delle Nazioni» e non fra l'Italia e la Granbretagna.

Il *Manchester Guardian* invece costruisce una tesi tutta sua. Esso dice che il problema delle sanzioni dev'essere trattato dal Governo britannico con quello francese, perchè le sanzioni abbiano una contropartita di compensazione. «Il Governo britannico, d'accordo con quello francese — scrive il giornale — pensa che l'Abissinia non può essere più salvata e che la sua sovranità non può essere restaurata, ma che le sanzioni possono essere usate per controbilanciare e stabilizzare la situazione del Mediterraneo. Secondo quanto si pensa in Francia e anche secondo quanto penserebbe il nuovo Governo francese, un accordo per il Mediterraneo dovrebbe essere trattato contemporaneamente all'annullamento delle sanzioni. Le condizioni generali di questo accordo dovrebbero essere: 1) una garanzia per il Mediterraneo attraverso un patto che stabilizzi gli armamenti navali in quel mare; 2) un'eguale garanzia dovrebbe essere data dall'Italia per il Mar Rosso, il quale non dovrebbe essere fortificato; 3) gli interessi francesi nel Mar Rosso, inclusa la ferrovia di Gibuti, dovrebbero essere garantiti; 4) tutti gli sforzi dovrebbero essere fatti prima che le sanzioni siano abbandonate, per ottenere dall'Italia precise assicurazioni circa il trattamento della popolazione abissina. Inoltre non dovrebbe essere permessa la formazione d'un esercito indigeno in Abissinia, il quale costituirebbe una minaccia per il Sudan e per gli altri territori vicini. E' probabile — conclude il giornale — che il nuovo Governo francese lasci alla Granbretagna il compito d'assicurarsi dall'Italia le garanzie per il Mediterraneo e il Mar Rosso, mentre la Francia domanderebbe a Ginevra di ottenere, seppure possono essere ancora ottenute, delle garanzie per il miglior trattamento degli abissini».

Hitler non risponde

Lasciamo da parte l'ultima supposta richiesta circa «il buon trattamento delle popolazioni abissine», perchè l'Italia ha già dato palesi prove fin dal primo giorno in cui è entrata nel territorio dell'ex negus, di usare alle popolazioni indigene un trattamento veramente civile. Le altre clausole hanno tutte il carattere di un mercanteggiamento. Ci sembra quindi assai difficile che il Governo italiano possa accettare di discutere il vasto problema dei rapporti fra la Granbretagna e l'Italia e fra l'Italia e le altre Potenze sanzioniste sopra simili basi, dato anche che le proposte fossero avanzate. Tuttavia si vede già, anche nei giornali che sono stati sempre alla netta opposizione contro l'impresa abissina, come la considerazione del fatto compiuto cominci a predominare.

Una certa influenza sulle decisioni che il Governo britannico prenderà sul complesso dei problemi ginevrini è esercitata anche, sebbene in via indiretta, dall'atteggiamento della Germania circa la questione del Reno. Il questionario inglese non è stato ancora discusso, nè sembra che tale risposta debba giungere presto, mentre si forma a Londra la convinzione che il Governo tedesco darà ben scarsa soddisfazione sui chiarimenti chiesti dalla Granbretagna. La presenza a Londra del signor von Ribbentrop, «Ambasciatore di fiducia del Cancelliere Hitler», è messa in relazione con il questionario stesso. Von Ribbentrop è giunto sabato scorso per una visita in Irlanda a Lord Londonderry, di cui è amico personale, ma ora si attarda a Londra. Egli cerca di essere ricevuto dal signor Eden, con l'evidente scopo di conversare sul questionario; ma il Ministro britannico ha fatto dire anche oggi, dai suoi amici, che egli declinerà la visita non preparata diplomaticamente. Il viaggio di von Ribbentrop è privato, e tale, secondo Eden, deve rimanere. Non sembra invece escluso che, se la risposta germanica tarderà molto, il Governo britannico invii a Berlino, ma ufficialmente, un suo membro, forse Lord Halifax.

Sir Samuel Hoare avrebbe accettato

LONDRA, 4

In ambienti per solito bene informati si apprende che sir Samuel Hoare al termine del colloquio avuto nel pomeriggio di oggi col Primo Ministro Baldwin alla residenza ufficiale di questi al n. 10 di Downing Street, ha accettato di rientrare nel Gabinetto come Ministro della Marina succedendo a lord Monsell.

La nomina di sir Samuel Hoare a primo Lord dell'Ammiragliato secondo le fonti anzidette sarebbe annunciata domani sera ufficialmente ed è ritenuta di grandissima importanza, perchè rafforza notevolmente quella corrente del Gabinetto che è favorevole ad una rapida riconciliazione con l'Italia. (United Press).

Tafari a Londra

non trova ascoltatori

LONDRA, 4

Neppure i giornali più fanaticamente antifascisti sono riusciti a gonfiare il ricevimento londinese all'arrivo del signor Tafari. Una unica fotografia porta come sfondo della vettura dell'ex negus l'abituale enorme traffico della stazione di Waterloo nell'ora della chiusura degli uffici. Si pensi che in meno di due ore partono ogni sera per i sobborghi londinesi da quella stazione circa 250.000 persone; quindi in quell'ora basta che un agente fermi il traffico per pochi secondi, perchè i marciapiedi si addensino di persone. Fotografia a trucco, dunque.

Amarezze e delusioni

Ma stasera si sono lette sui giornali sanzionisti le prime amarezze sull'indifferenza generale per il signor Tafari. Lo *Star* scrive: «I prossimi ricevimenti saranno utili almeno a uno scopo: quello di vedere come si comporterà tutta quella gente che ieri non è apparsa alla stazione a ricevere l'imperatore. Non vi sono scuse per l'assenza di tutti i deputati laburisti e liberali, per non parlare degli altri. Miss Eleanor Rathborne, la quale, del resto, non appartiene ad alcun partito ai Comuni, era là, era la sola presente. Non vi sono parole per stigmatizzare questa condotta dei membri del Parlamento.

Facciamo dunque il conto: sei persone in tutto, compresa la deputatessa e la moglie di Sir Walter Layton, proprietario e direttore del *News Chronicle*. Il signor Tafari, sebbene l'innocente signor Martin cerchi d'illuderlo, deve essersi accorto del gelo e del disagio che la sua presenza ha creato in tutti gli ambienti londinesi, anche in quelli dei cosiddetti amici. Per tutta la giornata egli ha sconsolatamente passeggiato per i giardini della villa messa a sua disposizione dal milionario di Sciangai, facendosi fotografare e cinematografare, dando interviste ai giornalisti chiamati con insistenza dal signor Martin e lanciando appelli «al popolo inglese». Ma per tutta la giornata non è apparsa alla porta del villino neppure una personalità rappresentativa e politica, nessuno ha fatto visita all'ex negus. Il signor Tafari ha detto ai giornalisti che desidera conferire con il Ministro Eden, col Primo Ministro Baldwin e perfino col Re, per esporre la vera situazione dell'Abissinia e per dir loro «con quali turpi mezzi gli italiani hanno invaso e conquistato il suo paese», il quale, del resto, «conta ancora un Governo regolare» (!!!).

Un ricevimento destinato a fallire

Vana speranza per quel che riguarda i ricevimenti ufficiali. I giornali amici del Governo ripetono anche oggi, e per la millesima volta, che l'ex negus è a Londra come un privato cittadino e ricordano che il Primo Ministro Baldwin dichiarò alla Camera che il signor Tafari aveva rinunziato al potere. Egli dunque non è più niente. Il signor Martin ha cercato di mettere in imbarazzo il mondo ufficiale diramando un invito a nome del signor Tafari per un ricevimento pomeridiano di sabato prossimo. Sono stati invitati tutti i membri del Governo, diplomatici, gli alti funzionari e le personalità politiche, meno l'Ambasciatore Grandi e i diplomatici italiani: e i giornali sanzionisti mettono in evidenza questa esclusione.

Il signor Martin ha messo in gioco la regola della buona educazione che obbliga a rispondere agli inviti e i giornali sanzionisti fanno oggi il calcolo di chi andrà e di chi non andrà. Gli invitati, dal canto loro, si telefonavano per mettersi d'accordo sui pretesti per declinare l'invito. Il signor Eden ha già fatto sapere che sabato è costretto ad andare nel suo collegio, mentre tutti gli altri Ministri saranno in campagna. I diplomatici hanno trovato tutti degli impegni precedenti, che non possono rescindere; i segretari e i giovani funzionari delle Ambasciate e delle Legazioni, che sentono il pericolo d'essere «comandati» al ricevimento abissino, sono colti o da dolori alle gambe in seguito a caduta al tennis o da cavallo, oppure devono ricevere alla stazione, proprio all'ora dell'invito, persone di famiglia o terminare lavori urgenti.

Prossima partenza

Il signor Tafari si abbandona intanto a progetti di partenza. Ha già capito che ormai a Londra non c'è più nulla da fare. Forse la «Lega per l'Abissinia», quella «per la Società delle Nazioni» ed altre simili metteranno insieme un comizio alla Albert Hall, ma si dice che quei dirigenti abbiano ricevuto dei saggi e discreti consigli di piantarla... Neppure l'andata del signor Tafari in Svizzera è sicura. Egli ha dichiarato che non sa se si recherà in una stazione di cura oppure in Svizzera e di non avere progetti per il futuro. «Tutto dipende dagli aiuti che certamente la causa abissina troverà a Londra». Il fatto è che il Governo svizzero ha messo all'andata del signor Tafari sul suo territorio dei vincoli tali che probabilmente consiglieranno l'ex negus a rivolgersi altrove. Il fiasco di questo tanto sbandierato viaggio «per confondere l'Italia» si delinea ognor più colossale.

Le famiglie feconde

al convegno di Colonia

COLONIA, 4

Sabato e domenica si svolgerà in questa città un convegno organizzato dalla Lega delle famiglie feconde, a cui aderiscono circa 250 mila famiglie delle varie parti della Germania. Il convegno ha lo scopo d'intensificare la propaganda per l'incremento demografico della Nazione. *(United Press).*

Auguri al Pontefice

di Capi di Stato e governanti

CITTA' DEL VATICANO, 4

Sono pervenuti a Pio XI devoti messaggi da parte di Sovrani, Capi di Stato, Capi di Governo e Ministri degli Esteri, beneauguranti. Fra i telegrammi vi sono quelli inviati dai Sovrani d'Italia, del Re del Belgio, del Re di Romania, del Reggente d'Ungheria, della Granduchessa del Lussemburgo, del Presidente dello Stato federale austriaco, dei Presidenti di Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia, del Presidente dello Stato Libero d'Irlanda, del Presidente Roosevelt e dei Presidenti di Columbia e dell'Argentina. Hanno inviato inoltre telegrammi i Capi di Governo: Mussolini, Schuschnigg, Tatarescu.

Allagamenti a Milano

per le continue piogge

MILANO, 4

Le continue pioggie di questi giorni hanno ingrossato notevolmente le acque dei fiumi che circondano la città come il Seveso, il Lambro e l'Olona. Quest'ultimo corso d'acqua è straripato oggi nel quartiere di Porta Magenta. Il gruppo di case che circondano la cosiddetta isola Brera, le vie Foppa e Stromboli sono seriamente minacciate dall'irruenza delle acque.

Sul posto sono immediatamente accorsi i pompieri, che hanno cercato alla meglio di frenare le acque costruendo improvvisati argini con sacchi ricolmi di sabbia. L'Olona ha completamente circuito l'isola Brera, rendendo impossibile il transito nelle vie adiacenti

Il terrore in Palestina

Attentati a un ufficio postale - Una bomba contro un autobus di ebrei - Fucilate su accampamenti inglesi

GERUSALEMME, 4

Il terrorismo arabo continua. Due bombe sono esplose nell'interno dell'ufficio postale di Nablu. La polizia che lo presidiava ha aperto il fuoco contro gli arabi che le avevano gettate, ma questi, sorretti da complici, hanno risposto: ne è nato così un breve quanto intenso scambio di colpi, senza però provocare vittime. Un altro conflitto si è verificato nelle vicinanze di un accantonamento provvisorio di polizia britannica nella stessa città, anch'esso incruento. Più grave invece è stato il tentativo degli scioperanti di far saltare la ferrovia presso il villaggio arabo di Rhanyunes. La imperfezione dell'ordigno esplosivo ha però impedito che i binari fossero gravemente danneggiati.

Sei feriti a Caifa

Le imboscate continuano ad essere all'ordine del giorno un po' ovunque, sia di giorno che di notte. Gli arabi in tutti i casi cercano di avvicinarsi quanto più possono, nel maggior silenzio, alle tende degli accampamenti britannici e sparano contro di esse nella speranza di ucciderne o ferirne gli occupanti. Ciò ha obbligato le autorità a proteggere gli accampamenti con un completo sistema di grandi guardie, piccole guardie e vedette.

Una bomba è stata lanciata contro un omnibus ebreo, sulla strada principale di Caifa, presso il posto di polizia. Sei ebrei, un egiziano ed un arabo sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale. Sono stati operati due arresti. Meno di mezz'ora dopo, una nuova bomba è esplosa davanti all'ufficio della posta, mandando in frantumi qualche vetro.

Le interruzioni delle linee telegrafiche e telefoniche sono sempre all'ordine del giorno in quasi tutte le regioni palestinesi, disorganizzando grandemente il traffico. Una pattuglia di polizia su auto aperta è stata oggetto di numerosi colpi di fucile mentre attraversava un sobborgo di Gerusalemme. Gli agenti hanno risposto col fuoco della mitragliatrice Levis sistemata sulla macchina, contro la direzione da cui provenivano i colpi, ma non è stata scorta alcuna traccia degli sparatori.

Le compagnie di assicurazione che la settimana scorsa avevano aumentato del 400 per cento i premi contro i rischi di moti, disordini eccetera, hanno deciso di non concludere nuovi contratti fino a quando la situazione non sarà ritornata normale.

I finanziamenti della Comunità mussulmana

*Una accurata e paziente indagine dell'*United Press *ha rivelato che sono completamente false le voci di sovvenzioni straniere della agitazione araba in Palestina. Questa è sovvenzionata dal fondo della comunità mussulmana locale, che ha messo il fondo stesso a completa disposizione del Comitato direttivo dello sciopero arabo. Il fondo ha una rendita media annua di oltre 80 mila sterline. All'inizio della agitazione disponeva di una somma liquida di ben 50 mila sterline, che è stata passata a disposizione del Comitato di agitazione, il quale dispone oggi di fondi per finanziare il movimento per altre sei settimane almeno. Altre indicazioni però fanno ritenere che esso si esaurirà prima di tale termine, forse anche in un paio di settimane.*

Il notissimo agitatore comunista, agente della Terza Internazionale, Kastel, che ebbe una parte predominante nei moti palestinesi del 1929, entrato clandestinamente nel paese attraverso il confine con la Siria sei giorni or sono, è stato oggi rintracciato dalla polizia e quindi arrestato dopo faticose ricerche. Le autorità pensano di inviarlo al campo di concentramento al confine egiziano.

Un rapporto oggi pubblicato dalle autorità doganali, rivela che il contrabbando di armi tentato nel 1935 è stato notevolmente superiore a quello del biennio precedente.

Sir Lampson a Londra

per riferire sulle trattative con l'Egitto

LONDRA, 4

Sir Miles Lampson, Alto Commissario britannico in Egitto, qui arrivato in aeroplano, dichiara che lo scopo del suo viaggio è di riferire sul corso delle trattative preliminari iniziate col Governo egiziano e consultare i funzionari competenti circa varie questioni inerenti ad alcuni aspetti del contemplato trattato. Egli è accompagnato dal Maresciallo dell'Aria, Brooke Popham, direttore dell'Aeronautica militare dell'Egitto.

La Terra Santa verrebbe inondata con i gas lacrimogeni

LONDRA, 4

La rivista Great Britain and East *scrive che, continuando i disordini in Palestina, è probabile che la Terra Santa sarà inondata di gas lacrimogeni.*

Estrema tensione in Cina

Matsumuro minaccia "misure straordinarie„ e taccia di insincerità la Legazione britannica

PECHINO, 4

La minaccia di «misure straordinarie» se la Legazione britannica di Pechino non dà soddisfazione alle autorità giapponesi per la morte dell'ufficiale nipponico nelle note circostanze riferite giorni addietro, è stata oggi formulata esplicitamente dal Generale Matsumuro capo dell'ufficio politico del Comando superiore giapponese nella Cina del nord. Il Generale, dopo aver preso cognizione di una seconda comunicazione della Legazione britannica di Pechino, che respinge qualsiasi responsabilità britannica nell'assassinio dell'ufficiale, ha convocato i corrispondenti di giornali nipponici e con un tono estremamente adirato ha loro detto che, nonostante le prove inconfutabili addotte dalle autorità giapponesi, quelle britanniche continuano a dimostrare una insincerità che è altamente deplorevole. Se ciò continuerà, ha soggiunto Matsumuro, elevando ancora più il tono della voce, il Giappone si troverà obbligato a prendere misure straordinarie.

La situazione nel Kwantung e nel Kwansi

Sessanta capi militari del Kwantung e del Kwansi hanno pubblicato una circolare in appoggio alle recenti dichiarazioni del Governo cantonese che raccomandava la resistenza contro il Giappone anche mediante la guerra. I capi si dichiarano completamente preparati a porre i loro eserciti a disposizione del Governo e sollecitano che ordini siano dati loro immediatamente per iniziare la marcia verso il nord onde resistere all'invasione. Essi fanno appello agli altri capi militari di tutta la Cina di combattere e di preparare un fronte unico contro il nemico. Le autorità del Kwantung e di Kwansi smentiscono categoricamente le informazioni giapponesi che truppe cantonesi avanzano nell'Honan.

Sebbene le autorità del Kwantung e del Kwansi, abbiano smentito ufficialmente stamane le voci di guerra, la tensione a Canton è sensibilmente aumentata. Il sentimento antigiapponese si è intensificato in seguito all'appello della resistenza lanciato dal Governo di Canton. I rappresentanti delle diverse organizzazioni pubbliche antigiapponesi hanno fatto nel pomeriggio una dimostrazione in città. Sfilando in cortei si sono recati alla sede del Consiglio cantonese, recando una petizione in favore della resistenza armata. Dispacci da Nanchino annunciano d'altra parte che il Gen. Pai Chung Csi, capo del Kwansi, in un discorso ha dichiarato che il Kwansi è deciso a combattere contro l'ingerenza giapponese.

Nessuna alleanza cino-sovietica

Il Governo di Nanchino smentisce categoricamente la notizia d'una alleanza cino-sovietica pubblicata dal giornale *Nichi Nichi*, mentre il corrispondente del *Nichi Nichi* riafferma la notizia dicendola sicura e precisando che Sunfo, Presidente dell'esecutivo di Nanchino, ha rivelato la notizia a personalità politiche di Canton, delle quali crede opportuno tacere il nome.

Vivo allarme inglese

LONDRA, 4

L'arrivo a Tokio di Sir Frederich Leith-Ross, capo della Tesoreria britannica, in seguito a urgenti istruzioni ricevute da Londra, viene collegata alla questione del contrabbando nelle provincie settentrionali della Cina che impedisce i servizi dei prestiti britannici in Cina, garantiti dai proventi delle dogane. La notizia ufficiale che il 9 corr. il Ministro degli Esteri Arita illustrerà a Leith Ross le vere intenzioni giapponesi per quel che riguarda il nord della Cina ha suscitato ansiosa attesa. Il *Nichi Nichi* sottolinea il vivo allarme inglese per la Cina settentrionale che dice causato anche dalle imprese ferroviarie che l'Inghilterra tende a salvare.

L'uccisione a Siviglia

del direttore di polizia

MADRID, 4

Lo sciopero generale è stato dichiarato a Santander per il fatto che il direttore di un giornale socialista è stato ucciso a colpi di rivoltella nel momento in cui si trovava seduto in un caffè. Altri clienti del caffè si sono messi all'inseguimento dell'assassino che è stato a sua volta ucciso a colpi di rivoltella. Anche il direttore della polizia di Siviglia è stato ucciso nello stesso modo mentre si trovava in un caffè in compagnia di alcuni amici.

Dopo il fallimento dei negoziati tra il Sindacato dei minatori delle Asturie e il Ministro del Commercio e dell'Industria, lo sciopero generale «pacifico» avrà inizio oggi in tutte le miniere di questa regione. Gli scioperanti invocano come motivo della loro azione la circostanza che alcune direzioni di miniere hanno effettuato durante i cinque mesi scorsi pagamenti parziali di salari. Il totale dei salari non pagati ammonterebbe a 12 milioni. A Barcellona il servizio dei treni ha ripreso a funzionare regolarmente.

Per l'incremento turistico in Egitto

L'esempio dell'Italia

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4

L'Ufficio di propaganda turistica egiziano, chiedendo al Governo una riduzione delle tariffe ferroviarie per i turisti stranieri che visitano l'Egitto nella stagione invernale, accenna in modo particolare alle riduzioni che il Governo italiano accorda ai turisti stranieri, rilevando che tali facilitazioni sono uno degli elementi principali che hanno favorito lo sviluppo del turismo in Italia.

Le proposte mongole

inaccettabili per la Manciuria

TOKIO, 4

Si apprende che il Governo manciuriano ha risposto il giorno 2 giugno alla nota del 21 maggio del Governo della Mongolia esteriore riguardo alla questione della Commissione per la delimitazione dei confini e per l'apertura di relazioni diplomatiche. Il Governo manciuriano dichiara che le proposte della Mongolia non sono accettabili da esso e formula delle contro proposte.

Le provincie del Sud-Est

non sono autonome

ROMA, 4

L'Ambasciata di Cina comunica il seguente telegramma ricevuto dal suo Governo: «La notizia pubblicata fra i giornali stranieri circa la proclamazione dell'indipendenza delle Provincie del sud-est dal Governo centrale di Nanchino è priva d'ogni fondamento».

Aeroplani sovietici

verrebbero costruiti in Cecoslovacchia

BUDAPEST, 4

Secondo il *Nyolc Orai Ujsag* due nuovi aeroplani militari sovietici sarebbero in costruzione in Cecoslovacchia e precisamente a Ungvar e a Ersekujvar. Quest'ultima località si trova a pochi passi dal confine con l'Ungheria.

NOTIZIE BREVI

L'Ufficio storico della R. Marina ha pubblicato il secondo volume dell'opera «Gli avvenimenti della guerra nei riflessi della legislazione marittima» del Generale commissario Laghezza.

Il Presidente della Repubblica turca si è recato in Tracia per visitarvi le case assegnate agli immigrati dalla Romania e dalla Bulgaria.

La Camera turca ha iniziato la discussione della legge sul lavoro, contenente disposizioni circa gli orari, i salari, il lavoro straordinario eccetera.

Un autocarro di Dniepropetrovsk, con a bordo numerosi agenti di polizia, ha investito violentemente una carrozza tranviaria. L'autocarro si è schiacciato. Si lamentano numerosi morti e feriti gravi.

Un gruppo di scioperanti voleva impedire a Malaga ai padroni di lavorare nei campi. In seguito a ciò è scoppiata una baruffa. Si registrano un morto e quattro feriti.

Il Presidente uruguayano Terra ha promulgato una legge che regola il diritto di riunioni pubbliche e proibisce manifestazioni contro gli Stati esteri.

Un aeroplano dell'aviazione militare lituana è precipitato per irregolare funzionamento del motore. Un ufficiale che si trovava a bordo ha potuto far uso del paracadute e si è salvato, mentre un sottufficiale è caduto con l'apparecchio ed è morto.

Il progetto di legge turco elaborato dal Ministero dei Lavori Pubblici per l'irrigazione di vaste zone, comporta la spesa di 200 milioni di lire turche tita in 12 anni.

Il partito radicale cileno si è rifiutato di partecipare al Governo del Presidente Alessandri, a meno che non intervenga una completa riorganizzazione del Gabinetto, ma tale condizione imposta è stata respinta dal Presidente.

La Camera ungherese prenderà le vacanze il 19 giugno per circa quattro mesi.

Il giornale «Magyarsag» di Budapest annuncia che è prossimo un provvedimento col quale si fa divieto di assumere donne negli impieghi statali, onde lenire la disoccupazione maschile.

Numerosi deputati ungheresi hanno aderito al nuovo movimento delle Croci di fuoco.

Al ritorno da una manovra notturna di una squadriglia dell'aerodromo di Tablada, presso Siviglia, un apparecchio ha atterrato violentemente, sfasciandosi. Il pilota Ballesteros è stato ricoverato all'ospedale militare, in gravissimo stato.

Un violentissimo incendio, causato da un corto circuito, ha distrutto una grande fabbrica di colori a Goeteborg. Solamente i danni causati al macchinario recentemente acquistato ammontano a circa 200.000 corone.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Olmo primo in volata a Legna[go]

La classifica del "Giro„ immutat[a]

LEGNAGO, 4

La giornata di riposo a Venezia ha ridato ai concorrenti molte forze perdute nei giorni scorsi, ma oggi nessuno ha voluto dimostrare di avere ricuperato molte energie, cosicchè la corsa è risultata uniforme e monotona. Si è rivisto così all'arrivo di Legnago un gruppo foltissimo, che comprendeva tutti i partiti da Venezia, e la volata finale ha costituito l'unico episodio veramente interessante della corsa. Qui Olmo, come al solito ottimamente servito da Piemontesi, ha voluto prendersi la rivincita su Di Paco il quale prova una gioia immensa quando può lasciare indietro l'aquilotto di Celle Ligure. Ma la partita fra i due è tutt'altro che chiusa.

La partenza da Venezia è stata data alle 10.42. Il plotone si era appena messo in marcia che cominciavano a cadere le prime goccie d'acqua che non erano che il preludio di un grosso temporale che ci attendeva a Mestre dove per i primi passavano Introzzi, Cazzulani, Scorticati e Bergamaschi. Questi atleti però non avevano nessuna voglia di fare sul serio cosicchè a Mogliano Veneto, km. 16, il gruppo passava compatto alle 11.11, ad una media di circa 32 all'ora.

Negli ultimi chilometri si accendeva la lotta per la conquista delle posizioni migliori, lotta che ancora una volta doveva concludersi con la vittoria di Piemontesi e dei suoi compagni ed alle 16.20 era appunto l'anziano bianco-celeste che irrompeva per primo nell'ippodromo di Legnago, seguito da Olmo, Cazzulani e Di Paco. Alla campana Di Paco scattava portandosi alla ruota di Olmo che nella dirittura opposta all'arrivo iniziava, — forse troppo presto — il suo attacco a fondo al ligure. Di Paco nell'ultima curva non sopraelevata e assai viscida, tanto da costringere i corridori a rallentare visibilmente, riusciva a superare di poco Olmo; ma questi rinveniva fortissimo nel rettilineo finale, dove si ingaggiava uno strenuo duello fra i due, che proprio sul traguardo si risolveva con la vittoria di Olmo per pochissimi centimetri.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Olmo, che impiega ore 5.38', a percorrere i km. 183 della tappa, alla media di km. 32.485; 2) Di Paco, a mezza ruota; 3) Rimoldi, primo degli isolati, ad una lunghezza; 4) Maldini; 5) Cazzulani; 6) Introzzi; 7) Scazzola; 8) Balli; 9) Bergamaschi; 10) Moretti. Seguono tutti gli altri.

Classifica generale:

1) Bartali, ore 96.22'49''; 2) Olmo, ore 96.25'6''; 3) Canavesi, ore 96.30'; 4) Valetti, ore 96.33'9''; 5) Mealli, ore 96.33'13''; 6) Piemontesi, ore 96.34'22''.

Il nuotatore triestino De Zucco migliora il primato sul dorso

ROMA, 4

Ecco i risultati delle gare preolimpioniche: m. 100 stile libero preolimpionico: 1) Lisardi, della Lazio, in 1'3''3/10; 2) Signori G., della R. N. Milano, in 1'4''; 3) Cossa, della R. N. Milano; m. 200 a rana preolimpionica: 1) Gozzo G., della Virtus di Bologna, in 2'57'' e 4/10; 2) Bertetti C., della S. Triestina di Nuoto, in 3'1''2/10; 3) Tofini; m. 100 sul dorso preolimpionica: 1) De Zucco Italo, della S. Triestina di Nuoto, in 1'14'' e 2/10 (nuovo primato — primato precedente dello stesso De Zucco 1'14''3/10); 2) Bachi, della Lazio, in 1'21''1/10; 3) Reggiani C., della Virtus Bologna S.; staffetta 4x200 stile libero preolimpionica: 1) squadra preolimpinica (Schipizza, Costoli, Cossa, Comelli), in 10'1''1/5; 2) seconda squadra preolimpionica, in 10'4''9/10; 3) S. S. Lazio.

Vittorie di Taroni e Hirih al torneo internazionale di Milano

TORINO, 4

Oggi sul campo coperto del Nord Tennis ha avuto inizio un torneo internazionale. Ecco i risultati della prima giornnata: singolare uomini (libero): Taroni batte Medico 6/2 6/3. Hirih (Austria) batte Perna 7/5 6/3.

Torneo tennistico di 3.a categoria

A causa del maltempo le partite in programma per la giornata di ieri sono state sospese. Le gare verranno riprese oggi, in base al seguente ordine di gioco: ore 10.45 S. D.: Roth c. Bernetti; ore 11.30 S. D.: Bandelli D. c. Rocco N.; ore 13.30 S. U.: Dalla Porta c. Bruni; ore 18.15 D. U.: Landi-Staffieri c. Prister-Finzi.

Calcio, atletica e pallovale

Domenica allo Stadio Littorio

Domenica prossima avrà luogo allo Stadio del Littorio una riunione polisportiva d'eccezione, che richiamerà senza dubbio una folla di appassionati. Ecco l'interessantissimo programma, comprendente anche gare atletiche per i campionati assoluti serie B: ore 15, salto triplo; ore 15.30, corsa piana m. 5000; ore 16.30, partita calcio Venezia Giulia-Veneto; ore 17, finale corsa piana m. 200; ore 17.30, finale staffetta 4x400 m.; ore 17.40, finale interzona di pallovale fra il Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste e quello di Treviso.

Le riunioni di tiro

e le esercitazioni al Poligono

Prosegue alacremente presso la Sezione triestina del tiro Tiro a Segno la preparazione delle grandi prossime riunioni comunali e provinciali di tiro. Contemporaneamente al lavoro organizzativo prosegue a ritmo ognor intensificato l'addestramento dei tiratori e tanto il sabato pomeriggio quanto durante le domeniche il Poligono è frequentato dai soci della sezio-

ne e dagli iscritti alle divers[e orga]nizzazioni ammesse alla [...] delle gare.

Ricordiamo che le gare [sono] aperte agli appartenenti al[le For]ze Armate, alle Associazion[i ar]ma e combattentistiche, al[...] ci», alle Organizzazioni gi[ovanili] del Partito, ai dopolavoristi, goliardi del «Guf» eccetera. [Per] qualsiasi informazione inere[nte al]le prossime competizioni gli [interes]sati possono rivolgersi alla se[zione] la sezione in via Genova [...] 36-56, giornalmente. Domani [il Po]ligono resterà aperto con [il se]guente orario: dalle 13.30 al[le ...] domenica dalle 8 alle 12 e [dalle] 13.30 alle 18.

La Triestina pu[nita]

per gli incidenti di Vie[nna]

ROMA[, 4]

La Segreteria della F. I. [G. C.] ha dato comunicazione in [o]dierna a mezzo di apposit[o comuni]colo alle società di division[e na]zionale, delle norme di ca[rattere] finanziario per i giocatori.

La Federazione del cal[cio co]munica che, per mancato [rispet]to alle norme stabilite dall'[...] R. O., in occasione del to[rneo di] Pentecoste a Vienna, viene [multa]ta all'U. S. Triestina la m[ulta di] lire 1000 col divieto alle su[e squa]dre di recarsi all'estero fin[o al] dicembre p. v. Vengono [inoltre] squalificati per un mese i [gioca]tori Colaussi e Mian e per [...] 15 il giocatore Rocco.

Lucchese-Spal 4[-0]

FERRAR[A, 4]

Sul campo dello Spal si è [svolto] il duello per la promozione [dalla] serie B alla serie A. La Lu[cchese], battendo lo Spal per 4 a 0, [ha] tenuto di fare compagnia al [...] tra le elette. Dopo aver se[gnato] con Viani al 10.o del primo [tempo] e avere imbrigliato ogni te[ntativo] di reazione dell'avversaria, la [Luc]chese nella ripresa ha sug[gellato] la vittoria con altre tre punt[i se]gnati da Viani di testa al 1[...], Biaggini al 18.o e da Coppa a[l ...]. Arbitro il triestino Salvagno.

Gruppo Arbitri «G. Godina» [del]la F. I. G. C. Oggi alle 20[...] sede. Nessuno manchi.

Bollettino meteorolo[gico]

4 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste	var.	piov., m.
Roma	aum.	misto, ag.
Torino	dim.	piovoso
Milano	dim.	piovoso
Genova	var.	piov., m.
Venezia	dim.	piov., m.
Firenze	staz.	misto
Ancona	dim.	piov., m.
Bologna	dim.	piovoso
Napoli	staz.	ser., cal.
Taranto	var.	cop., gr.
Palermo	aum.	ser., ag.
Catania	dim.	misto, m.
Cagliari	aum.	misto, ag.
Tripoli	var.	ser., ag.
Messina	staz.	cop., m.
Trento	dim.	piovoso
Lecce	dim.	misto
Bari	dim.	misto, m.
Sanremo	dim.	misto, ag.
Bengasi	dim.	ser., m.
Rodi	dim.	ser., m.
Rimini	dim.	piov., m.
Foggia	dim.	coperto
Sassari	aum.	misto

Previsioni emesse alle ore 12 [...] voli per 24 ore: Tendenza [...] del tempo: graduale migliora[mento]. Stato del cielo: coperto con p[...] sull'alta Italia, nuvoloso con p[reci]tazioni temporalesche sparse [...] l'Appennino, graduale rasseren[amen]to sul bacino tirrenico esten[...] nella giornata di domani al ri[manen]te d'Italia.

COMUNICA[TI]

AVVISO D'ASTA - Il giorno [...] gno 1936, alle ore 15 in Trieste, [...] cureria n. 6, si procederà alla [...] di una bilancia automatica [...] una cassa controllo «Sir», due [...] e scansia. **Il Cancelliere della** [...]tura.

AVVISO D'ASTA. Il giorno 1[...] 1936, alle ore 9.30 in Trieste, via [...] reo 16, nella Sala incanti, si [proce]derà alla ve[ndita ...] ticale «Mag[...]. **Il Cancelliere della** R. Pretura.

AVVISO D'ASTA. Il giorno [...] 1936 alle ore [...] n. 16, si pro[cederà ...] pianoforte [...] **Il Cancelliere** [...]

CONCORSO [...] Fanteria - [...] visibili pres[so ...] giani.

Blum ha formato il Governo

La delicata situazione interna e le sue ripercussioni sulla coesione del fronte popolare

PARIGI, 4

...e preveduto già ieri, oggi, appena Herriot è stato eletto ...ti 377 Presidente della Camera contro il sen. Vallat, sulla cui ...datura-protesta si erano afferm... 150 voti della destra, Sarraut ...esentato al Presidente della ...blica le sue dimissioni.

...presentazione della lettera di ...ioni è stata fatta alle 10.30 ...dopo Lebrun — ricevuti Herr... nella sua qualità di Presidente ...Camera e il Presidente del ...o — ha mandato a cercare ...che ha ufficialmente accetta... ...carico annunciandogli che al... ...gli avrebbe presentato i suoi ...ratori.

La lunga lista

...21, infatti, Blum è stato di... ricevuto all'Eliseo insieme al ...di nuovi Ministri e alle ...è stata diramata la lista del Gabinetto, che comprende 32 ...e fra Ministri e Sottosegreta... ...i quali tre donne. Il nuovo ...tero, nel quale Blum ha sosti... il primitivo progetto della ...one dei Segretari di Stato con ...tribuzione dei singoli dicaste... gruppi organici, ciascuno dei ...sarà presieduto da una spe... superministro scelto nel Mi... ...o stesso, è così composto:

...sidenza del Consiglio: Leone (socialista), Sottosegretario Presidenza del Consiglio: Do... (socialista) e De Tassan (radi...; Ministri di Stato: Paul ...(socialista ufficiale, segreta... generale del partito S.F.I.O.), ...temps (radicale) e senatore ...izio Viollet (Unione sociali... gruppo Paul Boncour).

...isteri del primo gruppo: Mi... per la Difesa Nazionale e Guerra: Daladier (radicale), ...tro della Marina: sen. Ga... Duparc (radicale), Sottose... ...rio alla Marina da Guerra: ...esco Salengro (radicale), Mi... dell'Aviazione Pietro Cot ...cale).

...ondo gruppo: Amministrazio... ...nerale: Ministro dell'Interno: ...ero Salengro (socialista), Sot... ...retario agli Interni Aubaud ...ale), Ministro della Giustizia ...o Rucart (radicale), Ministro ...Educazione Nazionale Jean (radicale), Sottosegretario di ...all'Insegnamento Tecnico ...n (radicale), Sottosegretario ...ato alle ricerche scientifiche ...a Jolliot Curie (iscritta al ...o socialista), Sottosegretario ...ato con funzioni che saranno ...ate, signora Bruswich (ra...

...o gruppo: Affari Esteri e ...a d'Oltremare: Ministro de... Esteri Ivon Delbos (radicale), ...egretario di Stato Vienot ...ne socialista), Ministro delle ...ie Moutet (socialista).

...arto gruppo: Economia Na...le: Ministro dell'Economia ...onale Spinasse (socialista), ...tro dei LL. PP. Bedouce (so...a), Sottosegretario di Stato ...miniere e ai combustibili Ra...r (Unione socialista), Sotto... ...tario di Stato alla Marina ...ntile Tasso (socialista), Mi... dell'Agricoltura Monnet (so...a), Sottosegretario all'Agri... ...a Lyautey (radicale), Mini... delle PP. TT. Jardillier (so...a).

...into gruppo: Finanze e Debi... ...llo Stato: V. Auriol (sociali... Pensioni Rivieret (socialista) ...to gruppo: Solidarietà Socia... ...inistro del Lavoro: Lebas (so...a); Ministro dell'Igiene sen. ...y Sellier (socialista); Sotto... ...tario all'Educazione Fisica: ...Sarnaulds (radicale); Sottose... ...rio alla Ricreazione Operaia: Lagrange (socialista); Sotto... ...tario alla Protezione dell'In...a: signora Susanne Lacorre ...lista ufficiale).

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

...po aver annunciato la compo...ne del Ministero, Blum ha fat... ...revi dichiarazioni alla stampa ...illustrare i criteri che egli ha ...to e ha detto fra l'altro:

...Avete letto la lista dei Ministri ...se l'avete trovata un po' lun... ...essa comporta innanzitutto ...novità a cui attribuisco grande ...rtanza: tre donne sono state ...unte agli effettivi ministeriali ...ali. Il fatto di costituire un ...rno fra parecchi partiti co... ...ge a sottomettersi a un certo ...ero di obblighi, del resto natu... e facili da comprendere. Ho ...to a far posto a un certo nu... di nuovi servizi; li sviluppe... ...o secondo l'interesse generale. ...i servizi sono: gli sports, le ...azioni operaie, la protezione ...nfanzia e l'educazione fisica. ...e pure notato che la presenta... della lista ministeriale è po... ...conforme agli usi. Non ho pro... ...o così per darmi l'aria di un ...atore a buon mercato, per cer... l'originalità, ma per tener con... di preoccupazioni serie. Ho poi ...di prendere la Presidenza Consiglio senza portafoglio, ...derando le funzioni presiden... come funzioni di coordina... ...o. La distribuzione logica del ...ro ministeriale faciliterà le ri... amministrative più profon... permettendo un coordinamento ...tivo di tutti gli affari. Spe... di fare meglio man mano che ...rolungherà l'esistenza del Go...o. In un'epoca in cui le fun... ...i dello Stato si vanno continuamente amplificando è necessario ricondurre a una direzione politica uniforme tutte le facende pubbliche per farle convergere verso gli scopi essenziali imposti dalla situazione.

Quanto alla politica che il Governo conta di seguire, comprenderete che me ne riservo l'esposizione alla Camera. Del resto già conoscete sufficentemente le grandi linee del programma che intendo realizzare. Il Governo si presenterà sabato dinanzi alla Camera. Credo che avremo in tal modo battuto tutti i primati di velocità. Domani a mezzogiorno e mezzo farò una allocuzione alla radio sulla situazione interna e i conflitti del lavoro in corso. Sin da stasera è stato effettuato il passaggio dei poteri al Ministero degli Interni e al Ministero del lavoro». Non v'è dubbio che sabato stesso, forse nella nottata, la Camera concederà un voto di fiducia a Blum.

Dissidi fra socialisti e comunisti

E' da segnalare tuttavia che nelle ultime ore prima della costituzione del Ministero, date soprattutto le proporzioni prese dagli scioperi, le divergenze e le diffidenze minacciavano di accentuarsi fra i diversi gruppi del fronte popolare e, in particolare, fra socialisti e comunisti. Questi ultimi rimproveravano ai socialisti di avere ritardato troppo a costituire il Gabinetto e i socialisti, soprattutto in una riunione tenuta ieri sera tra i gruppi del fronte popolare alla Camera, avevano accusato i comunisti di avere sottomano suscitato i movimenti di sciopero per ostacolare Blum. In risposta a queste accuse i comunisti, nella giornata di oggi, hanno pubblicato una lunga dichiarazione che assume l'aspetto di un vero e proprio manifesto politico lanciato al Paese, in cui dichiarano di impegnarsi a sostenere il lavoro del Governo senza interruzione, ma in cui, al tempo stesso, riaffermano la loro «piena solidarietà con tutti gli scioperanti». Questo manifesto ha suscitato viva ostilità in seno ai radicali, alcuni dei quali avrebbero voluto prendere pretesto da questo atteggiamento dei comunisti per riesaminare l'opportunità della loro presenza nel fronte popolare. Ma la costituzione del Ministero è venuta a tagliare corto a queste esitazioni.

L'esodo dell'oro dalla Banca di Francia

PARIGI, 4

Gli ambienti finanziari parigini si mostrano particolarmente allarmati dall'uscita di oro registrata dalla Banca di Francia nelle ultime due settimane. Si tratta infatti di un nuovo miliardo di metallo aureo che è uscito dalle casse della Banca d'emissione, sia tesaurizzandosi, cioè rimanendo inattivo nelle mani dei privati, che hanno tenuto a sbarazzarsi della carta moneta, sia evadendo dal mercato monetario nazionale. In un caso come nell'altro il fenomeno è di natura tale da creare un'apprensione e provocare un turbamento d'una certa gravità che si è tradotto in una tensione dei cambi, soprattutto nel settore delle divise anglosassoni. La sterlina è stata trattata a 76.54, quota mai raggiunta da due anni a questa parte, con uno sbalzo nelle ultime 24 ore di 58 centesimi. Ad aggravare il malessere è intervenuta una nuova campagna in favore della svalutazione del franco, che è culminata con l'opinione espressa dal Vicegovernatore della Banca di Francia signor Rist, una delle personalità più in vista degli ambienti finanziari. Il Rist sostiene che la crisi francese non è finanziaria ma economica, e che deriva dallo scarto dei prezzi ora esistenti fra la Francia e l'altra Potenza produttrice, l'Inghilterra. Ora per ristabilire l'equilibrio non c'è che un mezzo: abbassare la capacità di acquisto del franco.

Le decisioni di Ginevra e la futura politica italiana

PARIGI, 4

La situazione internazionale passa naturalmente in secondo piano in presenza dei gravi avvenimenti di carattere interno. Tuttavia la stampa dedica commenti significativi alla politica estera che, del resto, non tarderà a subire, sotto la direzione del nuovo collaboratore del Gabinetto Blum al Quai d'Orsay, un indirizzo che risentirà di certe tendenze professate nelle file del Fronte popolare.

L'attenzione resta orientata verso l'Italia. Negli ambienti politici che conservano la sensazione della imminenza di avvenimenti molto seri a Ginevra e altrove, ci si comincia a preoccupare della piega che prende la sessione ginevrina con l'inattesa iniziativa del Governo argentino. Si sa, a Parigi, che l'Italia ha precisato la sua posizione in termini chiari e che Roma non è disposta a subire gli eventi, ma a comandarli secondo gli interessi essenziali del popolo italiano.

Il Temps *di questa sera commenta nel suo articolo di fondo le condizioni nelle quali è avvenuto il ritorno in Italia del Maresciallo Badoglio, la cui presenza coincide con la notizia di una preparazione militare attivamente spinta in Italia, notizia che è stata largamente diffusa dalle agenzie di stampa. Il giornale francese, riferendo la frase contenuta appunto nell'informazione della* Havas *su tale argomento e che diceva che le decisioni di Ginevra permetteranno all'Italia di «fare la revisione necessaria delle sue amicizie internazionali», sostiene che le decisioni definitive dell'Italia, quanto all'avvenire della sua condotta, non sono ancora state prese e che il potenziamento militare dell'Italia «per ogni eventualità, non costituisce una novità nè una minaccia immediata per alcuno».*

«L'Italia attende — secondo il Temps *— semplicemente il momento più opportuno per decidere se essa deve mantenere le sue amicizie internazionali o se deve rivederle. In attesa di sapere quali Potenze propenderanno a Ginevra verso la continuazione o la soppressione delle sanzioni, che sono praticamente divenute senza scopo, non le dispiace di far rilevare di che peso può essere la sua potenza militare in una evoluzione della situazione internazionale, nella quale si giocano le sorti dell'Europa».*

L'Assemblea della Lega sarà convocata entro giugno

GINEVRA, 4

Il Segretario generale della Lega pubblica stasera il seguente comunicato: «Come seguito alla domanda della Repubblica Argentina e conformemente alla decisione presa dall'Assemblea l'11 ottobre 1935 di non chiudere la sua sedicesima sessione, il Presidente dell'Assemblea, dopo avere consultato, seguendo la procedura prevista, il Presidente del Consiglio e il Segretario generale, ha deciso di convocare l'Assemblea. La data sarà fissata entro breve termine. A quanto si afferma negli ambienti societari, questa data dovrebbe oscillare tra il 25 e il 29 giugno».

Imbarazzo della Presidenza

E' superfluo porre in rilievo l'illegalità e l'arbitrarietà di questa convocazione che viene giustificata con la finzione procedurale escogitata lo scorso ottobre e secondo cui, anzichè essere chiusa, l'Assemblea continuava a essere considerata come se teoricamente sedesse in permanenza.

Comunque il fatto che non si sia stati già in grado di poter prendere una decisione sulla data oggi stesso, continua ad essere interpretato come un indizio dell'enorme imbarazzo in cui la richiesta argentina ha posto tanto il Presidente dell'Assemblea come la maggior parte dei membri della Società delle Nazioni e, in particolar modo, alcune grandi Potenze.

Oggi, senza la partecipazione dell'Italia, e cioè della Potenza che è alla testa del sistema sociale nel mondo, come è qui unanimemente riconosciuto, si è iniziata la 20.a Conferenza del lavoro.

Dopo aver commemorato la memoria di Luigi Razza, il Ministro dei LL. PP. italiano, che nella sua qualità di delegato operaio per una lunga serie di anni aveva portato il suo contributo inestimabile ai lavori della Conferenza del lavoro, quest'ultima ha eletto a presidente il delegato governativo della Danimarca, Bramsnaes.

La conferenza per gli scambi

In una sala del Municipio di Ginevra oggi ha iniziato i suoi lavori anche la cosiddetta Conferenza per gli scambi. Parecchi oratori hanno affermato che se non si ritorna al più presto possibile a una normalizzazione dei rapporti economici fra i diversi Paesi, la civiltà europea minaccia di crollare. L'inglese Pasc ha affermato che oggi in alcuni circoli si continua artificiosamente a parlare del conflitto dell'Etiopia, mentre ben altri e più gravi pericoli minacciano il mondo.

In un editoriale dal titolo «Un visitatore inopportuno» la Gazzetta di Losanna, *dopo aver accennato ai non lievi imbarazzi che la visita di Tafari procura al Governo di Londra, aggiunge: «Il Duce, in una intervista concessa al* Daily Telegraph, *ha fatto il primo passo. E' venuto il momento che gli altri Gli vadano incontro. Non vi è altra soluzione se non l'avventura, ciò che nessuno desidera».*

Il giornale infine dice che qualora il signor Tafari dovesse recarsi in Isvizzera, egli deve impegnarsi nel modo più categorico ad astenersi da qualsiasi agitazione.

La risposta degli S. U. a Londra sull'aumento degli armamenti navali

NEW YORK, 4

Il Governo degli Stati Uniti, rispondendo a quello inglese, consiglia Londra ad usufruire della clausola di elasticità che consente ai firmatari dell'accordo navale un aumento di tonnellaggio nei tipi ausiliari, quando si ritengano minacciati da costruzioni navali di Potenze estranee al patto.

Un radiodiscorso di Benes sul prestito per la difesa

PRAGA, 4

Questa sera, alle 21, il Presidente della Repubblica, Benes, è partito per Bucarest. Prima di partire egli ha pronunciato alla radio un discorso sul prestito per la difesa nazionale.

Dopo aver accennato alla forte posizione morale della Cecoslovacchia, il Presidente ha confermato la volontà di pace che anima la politica cecoslovacca interna ed estera. «Noi vogliamo vivere tranquilli e in buoni rapporti con i vicini — egli ha detto — e con i nostri stessi avversari vogliamo intenderci e dichiariamo di volerli rispettare, ma nello stesso tempo esigiamo rispetto per la dignità della nostra Nazione. E' necessario aggiungere che nel caso fossimo attaccati, sapremo energicamente difenderci.

La difesa è una legge morale più che mai necessaria, poichè una guerra oggi sarebbe una barbarie senza scopo. Benes ha concluso questa parte del suo discorso rilevando che quindi occorrono i necessari mezzi di difesa che, insieme con la collaborazione degli alleati della Piccola Intesa, della Francia e della Russia, garantiranno la sicurezza del Paese.

Inoltre, per alcune eventualità, ha aggiunto Benes, noi possiamo contare sulla collaborazione anglo-francese e per altre occasioni non cessiamo di sperare in una collaborazione con l'Italia. Ma tuttavia noi ci sforziamo di metterci d'accordo durevolmente anche con la Germania, allo scopo di creare fra noi rapporti di reciproco rispetto. Altrettanto ripeto per la Polonia, l'Austria, l'Ungheria.»

Il discorso di Hodza alla prima seduta della Camera

VARSAVIA, 4

Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso alla prima seduta della Camera dichiarando d'assumere il suo ufficio per ordine del Presidente della Repubblica e Ispettore generale delle forze armate. Egli ha soggiunto che il nuovo Gabinetto non si orienterà nè verso l'estrema sinistra nè verso l'estrema destra. Manterrà l'ordine e reprimerà ogni eccesso. Suo scopo principale sarà il riordinamento economico e la riorganizzazione della difesa nazionale.

L'estensione degli scioperi in Francia

L'approvvigionamento di Parigi messo in forse dai movimenti operai

PARIGI, 4

La giornata d'oggi, complicata dalle interferenze della crisi ministeriale, è stata estremamente critica per lo sviluppo preso dal movimento di sciopero generalizzatosi ormai a tal punto che anche la normalità apparente della vita parigina ne è stata turbata.

La capitale senza giornali

Parigi era infatti oggi senza giornali ed ha potuto appena essere approvvigionata di viveri in forma ridotta, a causa dell'impossibilità di procurarsi il carburante per la circolazione automobilistica. Il brusco estendersi dello sciopero nei servizi essenziali è cominciato la notte scorsa con lo sciopero dei conduttori di autocarri della «Messagerie Hachette», che assicura il trasporto e la distribuzione della totalità dei giornali della capitale, ad eccezione del Petit Parisien. *Gli scioperanti, ammassatisi con le loro vetture nelle strade vicine alla sede della società, hanno rifiutato di riprendere il lavoro e di abbandonare gli autocarri, annunziando che si sarebbero opposti a che la distribuzione dei giornali fosse effettuata anche con mezzi di fortuna. Sono stati lasciati partire soltanto i giornali socialisti e comunisti.*

Contemporaneamente il movimento scoppiava nelle diverse imprese automobilistiche che assicurano il trasporto di derrate alimentari ai mercati centrali. Così ha potuto essere assicurato appena metà del fabbisogno normale dei mercati stessi, dai quali dipendono gli approvvigionamenti di tutti gli agglomerati parigini, cioè di oltre tre milioni di persone. Più di 1000 tonnellate di verdure, da due a trecento tonnellate di pesche e parecchie diecine di tonnellate di altre derrate deperibili sono rimaste bloccate nelle stazioni, ingombre per di più di merci d'altro genere. Tale ingombro si era prodotto in seguito all'estensione dello sciopero, nelle prime ore della mattinata, anche ad altre categorie di trasporti automobilistici in partenza dalle diverse stazioni. La notizia di questo aggravamento della situazione destava non lievi preoccupazioni nella popolazione, tanto che nel pomeriggio e per tutta la giornata si rinnovava lo spettacolo, già visto durante la guerra, di gente che faceva la coda dinanzi alle botteghe per approvvigionarsi.

Preoccupazioni per i rifornimenti

L'accordo raggiunto in serata fra conduttori di autocarri e dirigenti delle imprese alle quali è affidato il rifornimento dei mercati lasciava invariata la situazione, per il timore che domani Parigi non possa essere approvvigionata di generi a sufficienza. Infatti, finito lo sciopero dei conducenti di autocarri, si metteva in sciopero il personale dei depositi dei mercati stessi. La questione era evocata anche al Consiglio municipale di Parigi, dove il Prefetto della Senna, in risposta a una proposta comunista che venissero immediatamente destinati due milioni per rifornire gli operai che occupano gli stabilimenti, faceva aggiornare la proposta comunista, dichiarando al tempo stesso che avrebbe preso tutte le misure necessarie per non far mancare di viveri la capitale.

Intanto si segnalava che nella giornata di oggi il rifornimento di latte in taluni ospedali e brefotrofi di Parigi aveva subito dei ritardi notevoli. D'altro canto le conseguenze dello sciopero si avvertirono prontamente anche nella circolazione automobilistica della capitale; da martedì infatti, tutti i principali depositi di carburante sono nelle mani degli scioperanti, i quali si rifiutano di consegnarlo a chiunque. Sembra che si possa far continuare i servizi degli autobus, ma l'agitazione serpeggia anche fra questa categoria d'impiegati, i quali minacciano essi pure d'abbandonare il lavoro.

D'altra parte nella giornata la agitazione si allargava anche ai grandi empori commerciali e alcuni di essi, fra i quali il grande magazzino della «Samaritaine», che impiega parecchie migliaia di persone, erano occupati dal proprio personale. Si teme che per domani anche tutti gli altri empori parigini seguano il movimento.

Volevano occupare la Prefettura

Quanto ai giornali, un comunicato della Federazione dei giornali di grande informazione indica stasera che essi non saranno pubblicati domani, nè nella mattinata nè nel pomeriggio, a causa dell'estensione dello sciopero a tutti i servizi di distribuzione della Casa Hachette e ai chioschi di vendita. Uno sciopero con tentativo d'occupazione dei cantieri da lavoro si è avuto pure nei locali della stessa Prefettura di polizia, dove una trentina di muratori e manovali hanno cessato il lavoro, rimanendo sul posto. Qui però gli agenti sono prontamente intervenuti e gli operai sono stati espulsi dal cortile della Prefettura, dove intendevano tenere un comizio...

La situazione è peggiore ancora per quel che riguarda l'industria metallurgica, quella chimica e quella alimentare. Nella mattinata, essendo andato aumentando il numero degli stabilimenti occupati, le organizzazioni padronali inviavano una lettera al Presidente del Consiglio Sarraut, per avvertire che, dato il perdurare del movimento, essi interrompevano le trattative con le organizzazioni operaie. In questo momento oltre 500 officine della regione di Parigi, i cui personali sono in sciopero, sono occupate dalle rispettive maestranze. La notizia dell'interruzione delle trattative precipitava gli avvenimenti e, fin dal pomeriggio, il lavoro era di nuovo sospeso nelle fabbriche di automobili «Renault» e «Citroen», che da sole impiegano più di 40.000 persone.

In sciopero sono pure parecchi stabilimenti cinematografici. Inoltre, in seguito all'arresto completo del gasometro di Nanterre, trenta Comuni della periferia di Parigi sono senza gas, e si teme per di più possano sorgere delle difficoltà per la fabbricazione del pane necessario alla capitale.

Il movimento nella provincia

In provincia si segnala anche l'estendersi del movimento, specie nella regione del nord della Francia e in particolare a Lilla. Ma qui l'organizzazione padronale reagiva e una serrata parziale veniva decisa in talune imprese, prima che gli stabilimenti venissero occupati dagli operai. In altre imprese, invece, gli operai in sciopero sono rimasti sul posto, ma gli industriali minacciano una serrata generale che priverebbe di lavoro 120.000 operai. Scioperi parziali si sono avuti anche nella regione delle miniere di Lens e nei servizi ausiliari delle miniere di Wingles, dove i macchinisti addetti al trasporto dei materiali hanno arrestato i treni. Incidenti sono scoppiati fra operai in sciopero e la polizia speciale delle miniere stesse.

Colluttazioni e disorientamento fra gli scioperanti di Anversa

BRUXELLES, 4

Durante la riunione del Comitato nazionale del porto di Anversa i datori di lavoro hanno dichiarato che, data la rottura del contratto di lavoro senza preavviso, essi rifiutano di iniziare ogni trattativa con gli scioperanti finchè il lavoro non sarà ripreso. Numerose colluttazioni, che hanno costretto la polizia a intervenire, si sono verificate nelle vicinanze del porto, dove i comunisti hanno aggredito i mandatari dei socialisti incaricati di affiggere manifesti sconsiglianti la continuazione dello sciopero. Sono stati operati numerosi arresti. I dirigenti socialisti, impotenti a frenare il movimento, tentano con ogni mezzo di prenderne la direzione.

Il comunismo nel Paraguay sarà dichiarato fuori legge

BUENOS AIRES, 4

Giunge notizia da Asuncion che gli ufficiali superiori dell'esercito del Paraguay hanno deciso di proporre al Governo di dichiarare fuori legge il comunismo.

La salma di Forges Davanzati tumulata a Napoli

NAPOLI, 4

Proveniente da Roma, durante la notte scorsa, è giunta a Napoli, accompagnata dai familiari, la salma del senatore Roberto Forges Davanzati in un autofurgone funebre del Governatorato di Roma. Ieri mattina alle undici nella cappella di famiglia, al cimitero di Poggioreale, è stata celebrata una Messa funebre e quindi impartita la benedizione alla salma; dopo di che si è proceduto alla tumulazione. Durante la serata la famiglia ha fatto ritorno a Roma.

L'omaggio della stampa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 4

I giornali *Fanfulla* e *L'Italiano* di Rio de Janeiro pubblicano estesi articoli su Roberto Forges Davanzati. Anche la stampa brasiliana rende omaggio alla memoria dell'illustre giornalista italiano.

Provvedimenti per la disciplina della stampa cinematografica

ROMA, 4

Sotto gli auspici della Direzione generale per la Cinematografia del Ministero della Stampa e Propaganda si è addivenuto ad un riordinamento della stampa cinematografica in armonia agli sviluppi della produzione filmistica nazionale. S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha approvato la pubblicazione di un nuovo quindicinale di grande divulgazione cinematografico «Cinema», che uscirà il 10 e il 25 di ogni mese a cominciare dal 10 luglio prossimo venturo. Inoltre l'attuale rivista mensile «Lo schermo» riceverà nuovo impulso per assolvere sempre meglio il suo compito di rassegna cinematografica. Le due pubblicazioni saranno assunte dall'editore Hoepli di Milano con un Comitato di direzione unico per le due riviste composte dal Ministro Giacomo Paolucci di Calboli Barone, gr. uff. Luigi Freddi, dott. Luciano de Feo, on. Lando Ferretti. La direzione delle due pubblicazioni sarà affidata per «Cinema» al dott. Luciano de Feo e per lo «Schermo» all'on. Lando Ferretti.

L'affettuoso commiato da Varsavia del Nunzio Cardinale Marmaggi

VARSAVIA, 4

Il Cardinale Nunzio apostolico Marmaggi ha lasciato oggi definitivamente Varsavia per rientrare a Roma, salutato alla stazione dal Ministro degli Esteri Beck, dall'intero Corpo diplomatico, dal segretario del Fascio e da numerosissima folla. La stampa dedica calorosi articoli di saluto al preclaro Principe della Chiesa romana, ricordando le preziose sue doti spirituali e politiche, dimostrate luminosamente in nove anni di missione proficuamente assolta.

Disordini antisemiti in Polonia

VARSAVIA, 4

Disordini antisemiti sono scoppiati a Minsk e Marowieck, in seguito all'assassinio del sergente Bujak da parte di un ebreo. Tutti i negozi appartenenti agli israeliti sono chiusi. Parecchie centinaia di famiglie hanno lasciato in fretta la città, portando con sè tutti i loro averi. Il senatore ebreo Trackheim e il deputato Michberg sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, Generale Skladkowski, che ha dato assicurazione che sono stati presi tutti i provvedimenti per garantire la sicurezza della popolazione ebrea di Minch.

Catastrofico uragano sul Baltico

RIGA, 4

Un altro tremendo uragano si è abbattuto sui Paesi baltici provocando numerosi danni ai raccolti che sono andati distrutti. A Tallinn una casa in costruzione è crollata, seppellendo una squadra di operai che si teme siano morti. Le folgori hanno causato numerosi incendi in alcuni villaggi e numerose persone sono rimaste carbonizzate. Gli incendi continuano nonostante l'opera dei pompieri e dei volonterosi.

Freddo invernale in Svizzera

GINEVRA, 4

Tutta la Svizzera è ripiombata in pieno inverno. Sulle montagne nevica ininterrottamente da ventiquattro ore. Si apprende che sul Passo del Gottardo questa mattina erano caduti circa 41 cm. di neve fresca. La temperatura è di due gradi sotto lo zero.

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporto alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Vicesegretario federale terrà rapporto oggi alle 17.30, presso la Casa del Fascio, al segretario del «Guf», al comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Riunione sezione agricola Comitato intersindacale

La Sezione agricola del Comitato intersindacale è convocata in seduta per le 17 di oggi, alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «San Giusto M.V.S.N. *Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva, di qualsiasi ruolo, non assegnati al comando di truppa, dovranno partecipare inquadrati alla rivista dello Statuto. Dovranno concentrarsi nella caserma di via Ferriera alle 7.30 di domenica 7. Uniforme di marcia con cappello alpino, cinturone con pugnale e pistola. Per il resto della giornata è prescritta la grande uniforme.*

Comando 58.a Legione «S. Giusto». *Tutti i capisquadra, graduati e CC. NN. del 58.o Battaglione CC. NN. residenti a Trieste dovranno presentarsi alla caserma di via Ferriera, in divisa, sabato 6 corrente, alle 7.*

5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli ufficiali e CC. NN. regolarmente precettati con cartolina rosa devono presentarsi in caserma alle ore 12 di oggi 5 corr.; tutti gli altri, non precettati con cartolina rosa, sono comandati a presentarsi in caserma «Mdicat» alle ore 7 del giorno 7 corr. in tenuta di marcia.*

35.o Gruppo. *Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 147.a sono comandati di trovarsi per sabato 6 corr. alle ore 18 al poligono di Servola per le consuete istruzioni.*

G. U. F.

Sezione dispense. *Tutti coloro che hanno prenotato le dispense di ragioneria, sono invitati a ritirarle al più presto. È in vendita il terzo fascicolo della* [illegible]. *L'orario è il seguente: tutti i giorni dalle ore 17 alle 18.*

OPERA BALILLA

Corso nazionale preparatorio per maestri. *A parziale modifica di quanto disposto in precedenza in merito al Corso preparatorio per i maestri, si porta a conoscenza degli interessati che questo avrà inizio nella prima decade di luglio. Si rende pertanto urgente l'invio delle domande d'iscrizione che, in ogni caso, devono pervenire al Comitato provinciale dell'O. B. non più tardi del 14 mese corrente. Alla domanda d'iscrizione vanno allegati l'assegno e il vaglia dell'effettuato versamento della quota di partecipazione di lire 250 inviata al Comitato provinciale e una fotografia formato tessera. Alla fine del Corso sarà rilasciato un diploma che costituisce titolo nei concorsi magistrali e dà la preferenza nell'assegnazione di eventuali incarichi per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle Scuole medie e nei quadri dell'Opera Balilla.*

FASCIO FEMMINILE

Convegno pucciniano. *Domani alle 19, nella sala di villa Veneziani (S. Andrea), con la cooperazione della soprano Bianca Zoratti e della pianista prof. Dora Franco si terrà una lezione pucciniana per le Giovani Fasciste, col seguente programma: «Madama Butterfly»: a) Entrata di Butterfly; b) Un bel dì vedremo. «Gianni Schicchi»: O mio babbino caro. «Bohème»: a) Mi chiamano Mimì; b) Donde lieta uscì. «Turandot»: Tu che di gel sei cinta. Le Giovani Fasciste sono invitate al convegno.*

Iscritte al tennis: *sabato si gioca con l'orario normale.*

Esposizione di taglio e cucito. *Sabato dalle 17 alle 20 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 sarà aperta per il pubblico l'esposizione dei lavori eseguiti nei corsi di taglio e cucito in sala del Littorio ingresso via S. Carlo). Tutte le allieve devono portare i loro lavori in sala Littorio venerdì 5 dalle 16 alle 20.*

Sopratassa tranviaria pro Guardia Medica

A partire da domenica 7 giugno, cesserà la sopratassa domenicale di cent. 5, applicata ai biglietti e tessere tranviarie a favore delle Opere Assistenziali del P. N. F. e verrà invece applicata una tassa di cent. 5 a favore della Guardia Medica. Il periodo di applicazione di detta sopratassa andrà da giugno a tutto agosto.

I possessori di tessere di abbonamento, che desiderano l'abbonamento anche alla sopratassa, dovranno rivolgersi agli uffici della Azienda, dove verrà provveduto all'applicazione di apposito bollo alla tessera. Detti bolli vengono venduti al prezzo di lire 0.50, 1 e 1.50 e corrispondono all'abbonamento alla sopratassa per uno, due rispettivamente tre mesi.

Esami all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». La sessione estiva presso il R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» ha inizio venerdì 12 corrente alle 8.30 con le prove scritte degli esami di idoneità a tutte le classi e di ammissione al corso superiore. Sabato 13, alle 9, cominceranno le prove scritte per gli esami di ammissione alla prima classe del corso inferiore. Il diario è esposto all'Albo dell'Istituto.

La prima rivista delle Forze Armate dell'Impero nel giorno dello Statuto

Domenica le truppe del Presidio celebreranno con la grande rivista in Piazza Unità la festa dello Statuto. Sarà la prima rivista delle Forze Armate dell'Impero. Il passo dei fanti stamperà i segni della storia. La ruota dei cannoni segnerà le vie dell'avvenire. Non sarà solo festa del passato, ma glorificazione di oggi, esaltazione di eroi, saluto di riconoscenza ai soldati dell'Italia fascista costruttori dell'Impero.

Ieri i magnifici Reggimenti si sono adunati sul Colle Capitolino davanti a quella Cattedrale, dove, dopo la prima Vittoria, le loro armi furono benedette. Domenica sarà alzata l'osanna alla seconda Vittoria. Le Brigate dai nomi meravigliosi passeranno sotto un arco fatto dell'ardore e della riconoscenza dei triestini. Saluteremo in quei fieri soldati tutti i loro camerati d'Italia e d'Africa; quei soldati, ai quali il Duce ha commesso l'onore di essere il severo volto della Patria guerriera.

Fanti di Sardegna e fanti di Romagna, artiglieri delle Venezie, soldati del Genio d'ogni parte d'Italia, i triestini riconosceranno nei vostri visi quello di tutti i combattenti e di quanti con il fucile in pugno servono il Re e il Duce sul mare, sulla terra, nei cieli.

Il grido di saluto e di omaggio della folla sarà per uno e per tutti; sarà grido di certezza e d'auspicio.

Il giuramento a San Giusto

I Reggimenti del Presidio, adunati sul Colle di San Giusto, davanti al Monumento ai Volontari Caduti, hanno prestato ieri giuramento di fedeltà al Re Imperatore.

I reparti sono affluiti dalle caserme sul colle Capitolino tra le 9 e le 9.30 e si sono schierati in un superbo quadrilattero di armati, presso le antiche vestigia romane, aventi alle spalle la torre di San Giusto e a lato gli spalti del Castello, sui quali [illegible] il tricolore della Patria.

Apre lo schieramento il 151.o Reggimento Fanteria al comando del col. Maggiani. Seguono il 152.o al comando del ten. col. Santi, il 23.o Artiglieria del Timavo, al comando del ten. col. Fietta, il 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata al comando del col. Tosatto e infine le compagnie di Sanità e di Sussistenza.

Alla testa dei due Reggimenti di Fanteria spiccano le lacere bandiere decorate di medaglie d'oro. I due Reggimenti d'Artiglieria hanno alla testa i fiammanti stendardi inaugurati pochi mesi or sono a Montebello, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

L'omaggio ai Caduti e la Messa da campo

Numerosa folla, a malgrado del maltempo, ammassata sulla via Capitolina e lungo la salita che porta al Castello, fa corona alla marziale adunata.

Alle 9.45 giunge sul piazzale il comandante del Presidio Generale Taranto, che assume il comando delle truppe.

Sono presenti tutte le autorità civili, politiche e militari di Trieste e vaste rappresentanze combattentistiche e fasciste.

Numerosissima è la rappresentanza degli ufficiali di tutti i Corpi del Presidio, della Marina e della Milizia Volontaria.

Alle 10 precise, accolto dagli squilli di rito, giunge S. E. il Generale Scala, comandante il Corpo d'Armata, il quale passa in rivista le truppe schierate, portandosi poscia sul rialzo a lato dell'altare da campo.

Mentre la musica presidiaria intona la «Canzone del Piave» un fante, un artigliere e due soldati della sanità e della sussistenza depongono una corona di alloro sul Monumento ai Caduti. Un'altra corona è stata deposta dal Presidio all'Ara dei Caduti fascisti.

Dopo questo rito, viene celebrata la Messa da campo, officiata dal cappellano militare don Galassini. Il celebrante, alla fine della funzione, durante la quale la musica suonava l'Inno a Roma, ha elevato una preghiera per la Maestà del Re Vittorioso, per la Famiglia Reale e per il Duce.

Gli elevati discorsi

Il Generale Taranto, comandante del Presidio, rivolgendosi alle truppe, pronunzia quindi un nobilissimo discorso, in cui illustra ed esalta il sacro rito del giuramento, che si compie quest'anno nell'atmosfera di gloria del nuovo Impero fascista. Il Gen. Taranto così conclude l'elevato suo dire:

«Ricordate, o soldati dell'Italia nuova. Voi prestate il vostro giuramento di fedeltà su questo colle di S. Giusto che è un'ara sacra alla Patria e che, per noi anziani, fu il sogno e il tormento della nostra adolescenza e della nostra giovinezza.

Vi giurate di essere sempre pronti al comandamento del Re e del Duce al cospetto di questo suggestivo monumento che, ai nostri occhi, riassume tutti i monumenti ai Caduti d'Italia, sacra meta di pellegrinaggio per tutti coloro — italiani o stranieri — che hanno una tradizione da difendere o un ideale ancora da raggiungere.

Ricordate, o soldati, e giurate».

Il Generale Taranto scandisce poscia la formula del giuramento. Quando pronuncia la domanda «Lo giurate voi?», risponde dal petto dei mille e mille soldati come da un petto solo [illegible]

Nell'atmosfera di Vittoria

Prende quindi la parola S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. Con felice improvvisazione egli ricorda l'ambiente morale e spirituale nel quale i nuovi soldati sono chiamati a prestare il loro giuramento, ricordando l'altro giuramento prestato con tutto il popolo italiano la sera del 9 maggio a consacrazione della grande vittoria delle nostre armi, vittoria che sarà altrettanto completa anche nel campo politico perchè il popolo italiano ha una sola fede, una sola volontà, ed ha avuto da Dio la fortuna di avere nel momento storico attuale un Capo come il Duce, che mai uguale la storia ha visto e vedrà.

S. E. Scala chiude le sue nobili parole col saluto al Re e al Duce, cui fa eco il formidabile «Viva il Re» e l'«A noi» delle truppe.

La superba sfilata

Le bandiere e gli stendardi si sono quindi recati sulla scalea, sulla via Capitolina, sulla quale aveva preso posto anche S. E. il Comandante il Corpo d'Armata con tutte le autorità per assistere alla sfilata.

I quattro Reggimenti e le due compagnie sfilarono in modo impeccabile davanti alle insegne gloriose e al Comandante il Corpo d'Armata. Ultime sfilarono le bandiere scortate da reparti di onore. Da San Giusto i Reggimenti rientrano al suono festoso delle musiche nelle rispettive caserme.

Lungo tutto il percorso i cittadini fanno ala al passaggio dei fieri reparti e salutano romanamente le gloriose insegne, recate alla testa delle formazioni.

La partecipazione combattentistica

Bersaglieri [illegible]. *Domenica alle 8.15 adunata, in divisa, in sede, per partecipare alla rivista dello Statuto. Fanfara adunata alle 8.*

Associazione Artiglieria. Domenica, in divisa, alle 8, adunata alla Casa del Combattente, per assistere alla rivista dello Statuto.

GIUGNO TRIESTINO
Al Castello di San Giusto

La pioggia [illegible] ridusse l'affluenza di pubblico al Castello, che riprese però nel pomeriggio fino alla sera.

L'orario odierno per le visite al Castello e alle Mostre storiche è quello normale: dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 24.

A Venezia con la "Neptunia„

La Biennale d'arte a Venezia costituisce il panorama completo dell'arte mondiale ed in special modo italiana, così che non c'è persona intelligente che possa mancare di visitarla. Quest'anno tuttavia un'altra attrattiva artistica a Venezia è offerta dal Museo del '700, sistemato nel palazzo Rezzonico, acquistato e restaurato dal Comune. Ed in questa rassegna, bellissima per organizzazione, tutto il costume, la vita, l'arte del '700 si rivelano nella scelta e nell'ambientazione precisa ed adeguata delle più diverse suppellettili, dei più disparati oggetti, di costumi d'ogni foggia, in uno con le opere più illustri di pittura e di incisione. C'è, ad esempio, tanto per dare un'idea del come è stato sistemato questo museo, una farmacia settecentesca completamente ricostruita.

Un'ottima occasione per visitare la Biennale, il Museo del '700 e in genere per rivisitare Venezia, è offerta dalla crociera di fine settimana con la motonave «Neptunia», che avrà luogo nei giorni 13 e 14 giugno. La bellissima motonave, che non avrà in questo viaggio distinzioni di classe così da lasciare che tutti i partecipanti possano liberamente frequentare i saloni, le passeggiate, la piscina all'aperto, ecc., partirà da Trieste sabato 13 corr. alle ore 24, arriverà a Venezia alle ore 8 di domenica, donde ripartirà alle 19 per giungere a Trieste alle 23.

Si avrà modo così di provare il piacere d'una gita con un grande transatlantico e di gustare tutte le comodità e i divertimenti che concede la vita di bordo. E tutto questo per il modicissimo prezzo di lire 65, con le quali si comprende il passaggio marittimo, il pernottamento a bordo in cabina, la prima colazione e la cena a bordo. I biglietti sono in vendita all'Ufficio passeggeri della «Cosulich» e presso tutte le Agenzie turistiche.

Un'altra convenientissima facilitazione è offerta dal «Giugno Triestino» per cui le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 50 per cento. Così anche coloro che abitano in Provincia avranno modo di approfittare di questa bellissima crociera. Nessuno vorrà lasciarsi sfuggire quest'occasione così rara di poter raggiungere Venezia per via di mare, dopo un tragitto delizioso su di una delle più belle più comode e più lussuose motonavi della nostra Marina.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i camerati appartenenti ai Legionari fiumani e già iscritti all'Associazione che non si sono ancora presentati in sede sociale per il censimento, di farlo prima possibile, anche se il regolare invito a suo tempo mandato non fosse loro pervenuto per disguido postale o altre ragioni. La segreteria, come è noto, è aperta giornalmente dalle 18.30 alle 20.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
4 giugno 1936-XIV	
Nati vivi	6
maschi 2, femmine 4.	
Nati morti	2
Morti	4
Matrimoni	—

Le tessere d'onore alle famiglie dei Caduti in A. O.

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra invita i propri soci alla cerimonia che si terrà domenica 7 corrente alle ore 11.30 in sala del Littorio, per la consegna delle tessere d'onore alle famiglie dei Caduti in Africa Orientale.

Iscrizione alla Milizia del personale delle Generali

Corrispondendo in modo plebiscitario all'invito rivolto dal Partito, i funzionari, impiegati e addetti delle Assicurazioni Generali iscritti al P.N.F. e in possesso dei requisiti necessari, hanno presentato regolare domanda di ammissione alla M.V.S.N., mentre i funzionari ufficiali del R. Esercito restano in attesa delle disposizioni che in proposito verranno emanate dalle superiori autorità.

l'Italia e il suo Impero coloniale nella conferenza di S. E. Corni

Domani alle 18 nella sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e con la partecipazione dell'Istituto coloniale fascista e del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali, S. E. l'on. dott. Guido Corni, Governatore onorario della Somalia, membro del Consiglio superiore coloniale e del Direttorio Centrale dell'I. C. F., terrà una conferenza su «L'Italia e il suo Impero coloniale». [illegible]

Ufficiale di Abbazia decorato in A. O. con la medaglia d'argento e di bronzo

Abbiamo da Abbazia, 4: [illegible] *Abbazia per una breve licenza. Al ten. Piehler, che onora la sua città, giungano i più calorosi rallegramenti e auguri.*

Per il dono dell'"Istria incatenata„ a Capodistria

Abbiamo riprodotto nel *Piccolo della sera* di giorni sono la proposta avanzata da Leone Veronese al *Gazzettino* di Venezia per il dono della statua «L'Istria incatenata» di Carlo Lorenzetti a Capodistria. [illegible]

Abbiamo il piacere di poter dare la notizia — scrive il *Gazzettino* — che le Camicie Rosse del Gruppo «Grecia-Argonne» si fanno centro di raccolta delle adesioni di associazioni ed enti patriottici affinchè si costituisca e si metta poi d'accordo con i camerati di Trieste, l'auspicato Comitato, riprendendo così una bella iniziativa contro cui si opposero le condizioni politiche dei tempi andati. Le adesioni stesse devono essere indirizzate al Gruppo «Grecia-Argonne», presso la sede degli Azzurri di Dalmazia, Palazzo Prigioni, Ponte della Paglia, Venezia.

Dal canto suo Carlo Lorenzetti, con gesto liberalissimo, dona la statua, rimasta in suo possesso, al nobile scopo, dandone notizia a Leone Veronese con questa lettera:

«Le porgo innanzi tutto i miei più cordiali ringraziamenti per la visita sua graditissima e per le parole di cortese simpatia che Ella ebbe ad esprimermi nei riguardi della mia statua («L'Istria incatenata»), uno dei miei primi lavori che da cinquanta anni or sono comparve alla prima Mostra d'arte veneziana del 1887.

La statua, come ebbi a significarle, non fu allora potuta acquistare per ragioni politiche da un comitato formatosi a tale scopo, e il modello in gesso rimase pertanto in mia proprietà come lo è tuttora. Ora Ella riprendendo l'antica iniziativa intenderebbe che la statua dell'Istria avesse ad essere offerta al Museo del Rinascimento di Capodistria, dove dovrebbe esser custodita in segno di omaggio di lontane ardenti aspirazioni di libertà ai fratelli redenti. Ed io venendo incontro alla Sua iniziativa nobilissima, orgoglioso di poter cooperare con lo stesso fervore con cui un tempo, nella mia gioventù, ebbi ad ideare e plasmare questo mio lavoro, lo offro a Lei, perchè ne faccia dono al Museo del Risorgimento dell'Istria.

Solo chiedo che il Comitato che si farà promotore dell'iniziativa provveda a far tradurre in bronzo il modello della statua ora in gesso.

Lieto di aver potuto incontrarLa e di aver rievocato con Lei ricordi ed aspirazioni di quei lontani anni di passione e di fede, di lotta e di amarezza, che le virtù delle armi e del popolo italiano, oggi, hanno potuto tradurre in realtà, nuovamente La ringrazio, con deferente cordialità».

Ad appoggiare la patriottica iniziativa, fra giorni si costituirà il Comitato triestino; siamo certi ch'esso troverà nella cittadinanza lo stesso favore che ha trovato a Venezia, talchè la generosa iniziativa possa realizzarsi in breve tempo.

Al G. R. F. «Quis contra nos?» domenica nel giardino sociale trattenimento di danza dalle 18.30 alle 23. In caso di cattivo tempo nella sala maggiore.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XXI seduta scientifica col seguente programma: 1) Prof. G. Nicolich: Nefroureterectomia totale per papillomatosi vescicoureteropielica ascendente. 2) Prof. E. Oliani: Intervento per fistola esofago bronchiale (dimostrazione cinematografica).

Per la visita delle grotte del Timavo illuminate

Domenica, come pubblicato, le grotte del Timavo verranno completamente illuminate dalle 15 alle 17, e il prezzo d'ingresso ridotto a lire 5. Il treno popolare partirà dalla Stazione centrale alle 7.33 per Divaccia e costerà lire 5, andata e ritorno. Un servizio speciale verrà fatto pure con autocorriere, con partenza alle ore 14.30 e 15.30 dalla Piazza della Libertà, al prezzo di lire 8, andata e ritorno.

Raduno Federazione Stella al merito del lavoro. Si comunica ai decorati della Venezia Giulia che il primo raduno nazionale si terrà a Venezia il 28 e 29 giugno. I partecipanti usufruiranno della riduzione ferroviaria del 75 per cento concessa in occasione della Biennale d'Arte, e di una notevole riduzione sulla spesa di soggiorno. I federati di Trieste invìino sollecitamente le loro adesioni alla Sede locale, presso la S.O.T., via E. Tarabocchia, 3. I camerati della nostra provincia devono indirizzare le loro adesioni direttamente alla Federazione di Venezia presso i Sindacati dell'Industria S. Marco 4419, non più tardi del 10 corr. Per le altre disposizioni tenersi alle circolari inviate. La Federazione centrale di Venezia prepara affettuose accoglienze, e fa caldo appello per un numeroso intervento di decorati.

Decesso. Ha destato vivo e diffuso rimpianto la notizia della morte, ieri avvenuta, del signor Emilio Schwarzkopf, direttore generale della Società Anonima Forestale Triestina, a capo della quale era fin dalla fondazione. Esempio di attività e di devozione al dovere, egli godeva nel mondo commerciale triestino di generale considerazione. Per la sua scomparsa esprimiamo alla vedova, alle figlie e agli altri congiunti tutti le condoglianze più sentite.

Tombola pro O. B. a S. Giacomo. Domenica 7 alle 18.30 si terrà in campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla

Al Raduno dei chimici
S. E. Host Venturi per il Governo il seniore Grazioli per il P. N. F.

Al I Raduno nazionale del Sindacato chimici, che sarà inaugurato a Trieste lunedì prossimo, il Governo fascista sarà rappresentato da S. E. Host Venturi, Sottosegretario alle Comunicazioni. Il Vicefederale di Trieste, seniore Grazioli, ha ricevuto l'incarico di rappresentare il Direttorio Nazionale del P. N. F.

Oltre agli eminenti gerarchi della Confederazione professionisti e artisti con l'on. Pavolini e del Sindacato chimici con il gr. uff. Sarcoli, agli Accademici d'Italia Parravano e Giordano e alle più illustri personalità dell'industria chimica italiana, che ieri abbiamo ricordato, hanno assicurato la loro presenza all'importante convegno i maggiori luminari della chimica.

Tutte le Università rappresentate

Quasi tutte le Università d'Italia, gli Istituti superiori e laboratori saranno degnamente rappresentati. Dell'Ateneo triestino, parteciperanno al raduno, con il Magnifico Rettore comm. prof. Manlio Udina, i professori Franchini, Costa, Trost e Picotti. Saranno presenti: l'on. Bruni, il prof. Contardi, il prof. Quilico del Politecnico di Milano; i professori Giorgio Renato Levi e comm. Coppadoro, direttore de *La chimica e l'industria*, della R. Università di Milano; l'on. prof. de Carli, dell'Università di Perugia; i professori Betti, Testoni, Bonino e Scagliarini dell'Ateneo bolognese; i professori Rolla, Garino, Belladen e Manuelli dell'Università di Genova; i professori Mascarelli, Scurti e Issoglio dell'Università di Torino; i professori Mameli e Crepaz e la prof. Mameli-Mennassière dell'Università di Padova; i professori Aiazzi-Mancini e Garoglio dell'Università di Firenze; i professori Marotta e Villavecchia dell'Università di Roma; il prof. Monforte dell'Università di Messina; il prof. Bovanini [illegible]

Le visite giuliane

Come noto, l'inaugurazione del Raduno avrà luogo lunedì alle 10 in Sala del Littorio con un discorso dell'Accademico Parravano sul tema «La chimica e l'autarchia economica della Nazione» [illegible] nel palazzo del Consiglio dell'Economia corporativa.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Notiziario commerciale

Riduzioni tariffa ferroviaria per spedizioni da Caifa per Gerusalemme, Giaffa e Tel-Aviv. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica, per opportuna conoscenza degli interessati che in seguito alle pressioni fatte dai commercianti di Tel-Aviv e Gerusalemme presso l'Amministrazione Ferroviaria Palestinese, per ottenere una riduzione dei tassi relativi alla rispedizione delle merci che, in seguito allo sciopero a Giaffa, vengono sbarcate a Caifa, è stata concessa per tutte le categorie di merci, eccezion fatta per il cemento, la seguente tariffa speciale ferroviaria: per Giaffa e Tel-Aviv 300 mils per tonnellata; per Gerusalemme 400 mils per tonnellata. I suddetti tassi vanno aumentati di 25 mils, a titolo «tassa di registrazione». La suddetta tariffa, valevole sino a revoca, troverà applicazione soltanto alle merci destinate per Giaffa e manifestate per questo ultimo porto, ma sbarcate a Caifa in seguito allo sciopero.

La Sezione scrittori coloniali inaugurata con una serata di canti dell'Impero

Iersera è stata degnamente inaugurata l'attività della neocostituita Sezione scrittori coloniali del Sindacato autori e scrittori. Un'ora di esaltazione nazionale, e al tempo stesso di profonda intimità spirituale è stata offerta dal camerata Dario Caronti all'uditorio elegante ed eletto, convenuto nella sala maggiore del Circolo di cultura dei professionisti e artisti per ascoltarlo nella sua fine dizione di canti imperiali e nel commento che fece seguire, sagace, intessuto di un alone di ammirazione devota entro cui ha fatto aleggiare la grande poesia nazionale.

Presentato dal dott. Giuliano Gaeta, che disse un esordio significativo a nome degli scrittori colonialisti del Sindacato interprovinciale autori e scrittori, l'oratore rievocò la visione dell'Italia proletaria di pascoliana memoria, e disse il significato di quella prosa «la grande proletaria s'è mossa», nella quale il popolo lavoratore nostro, che sanguinò in paesi stranieri, nelle ondate dell'emigrazione, per donare ricchezza e fasto agli altri, trova l'interprete del suo epico ritorno in quell'Africa degli Scipioni dove ancora il sole illumina templi ed archi nell'austero infinito silenzio del deserto, rovine destinate a risorgere per il trionfo dei nuovi legionari di Roma.

Il Caronti ha iniziato quindi la lettura e il commento della poesia del Recanatese che esalta Simonide e la vittoria dei Greci contro Serse, talchè, mutando protagonisti, l'effetto epico resta vivo ancor oggi e commuove i nostri cuori, specie nella descrizione onomatopeica [illegible] la battaglia memorabile. [illegible] a distanza di tempo un filo [illegible] tra loro invisibilmente, ma [illegible] mente, per consanguineità [illegible] tuale i poeti di ieri e quelli [illegible] gi allorchè si ispirano alla [illegible] trice fiamma dell'amor pa[illegible] dicitore lesse due poesie ve[illegible] preconizzatrici di Nella Dori[illegible] bon, una dedicata all'Africa [illegible] tra all'Italia, ispirate anni [illegible] no dalla lettura dell'«Africa» [illegible] Petrarca. Traspare nei ver[illegible] poetessa triestina, anche n[illegible] prima maniera, quel senso [illegible] ticinio che ha acquistato poi [illegible] sua successiva manifestazio[illegible] pensiero, forme perfette.

Roma cristiana ha nella [illegible] di G. Castello Gelardi un[illegible] zione altrettanto pregevo[illegible] l'uditorio rimase conquiso d[illegible] to eterno di Carducci e di [illegible] nunzio, e bisogna dir subito [illegible] dicitore abbandonossi con t[illegible] sua anima di artista nutrita [illegible] licato sentire e di severi s[illegible] l'interpretazione dei due [illegible] nostri poeti. Del primo lesse [illegible] la vasta poesia dell'Annuale [illegible] fondazione di Roma, che pre[illegible] il trionfo delle legioni vi[illegible] della Terza Roma; del seco[illegible] «Canto augurale alla N[illegible] eletta».

L'uditorio, che dopo ogni [illegible] coronò di applausi il dicito[illegible] tributò alla fine una salva [illegible] zioni schiettamente cordiali. [illegible] presenti elette personalità [illegible] presentanze, che si sono viv[illegible] congratulate con l'oratore.

Pellegrinaggio al Monte [illegible] Il coro della parrocchia di [illegible] organizza per domenica 14 [illegible] nuale pellegrinaggio al San[illegible] di Monte Santo, libero a [illegible] Fra giorni daremo il prog[illegible] completo della manifestazi[illegible]

La cura della debolezza generale

Questa diffusa infermità si manifesta con i seguenti sintomi:

1) Scarsa capacità e attitudine al lavoro, cosicchè insorge rapida stanchezza anche per minime fatiche, tanto fisiche che mentali;

2) Sensazione di difficoltà di respiro, di palpitazione di cuore, di vertigini;

3) Mancanza di energia, specialmente al mattino nell'alzarsi da letto;

4) Mancanza di appetito, digestioni stentate, lunghe e laboriose, sensazioni di crampo allo stomaco;

5) Dimagramento progressivo;

6) Colorito pallido della pelle e delle labbra;

7) Dolori di capo e al dorso;

8) Insonnia, irritabilità nervosa, melanconia.

Contro questi disturbi torna efficace il Proton, poichè esso, come risulta da innumerevoli esperienze, produce i seguenti effetti:

1) Maggiore forza muscolare e resistenza alla fatica;

2) Maggiore attività e lucidità mentale;

3) Senso di benessere generale;

4) Aumento di appetito e conseguentemente di peso;

5) Attenuazione dei disturbi nervosi e psichici inerenti alla debolezza generale (insonnia, nevralgie, facile eccitabilità, melanconia, svogliatezza).

I suddetti effetti sono dovuti alla speciale composizione farmaceutica del Proton (a base di sali di ferro, di fosforo e di jodio).

Creato nel 1910, si contano a milioni le persone deboli che devono al Proton la loro salute.

(A. P. Torino, 0045 - 14-3-36-VI) P-145

Le manifestazioni d'arte del Giugno Triestino

Vivissimo successo delle danze di Jia Ruskaja al Verdi

Il fervido, vivissimo successo conseguito ieri sera dal concerto di danza di Jia Ruskaja alla presenza di una folla imponente, signorile e particolarmente sensibile alle raffinate espressioni poetiche delle composizioni danzanti, dimostra innanzitutto che quest'arte, cioè la musica del corpo umano, il canto dei muscoli, la melodia delle linee scultorie ispirate e dettate da un'insigne artista come la signora Ruskaja, non solo è la più universale tra le arti, perchè in tutte le latitudini la creatura è modellata dal creatore nelle stesse forme e movimentate, cioè a dire limitate, nelle medesime dimensioni, ma si rivolge a tutte le categorie sociali e da tutte è ugualmente compresa per l'eloquente e spirituale chiarezza del suo linguaggio. Ma, di fronte alle altre arti, pittura, scultura, architettura, che la signora Ruskaja chiama, con intelligente e sottile penetrazione, a collaborare alle sue ideazioni danzanti, e che sono fissate nella loro staticità, cioè nella forma terminale e perpetua data loro dall'artista, cioè prigioniere dello spazio, la danza ha il divino privilegio di vivere e svolgersi, nell'infinita mobilità delle forme, nel tempo e nello spazio, vincendo così anche la musica e superando tutte le barriere e le strettoie della contingenza. Perciò la danza è cara agli Dei: essa è non solo affermazione del principio della vita, ma esprime, come nessun'altra forma d'arte, la sintesi della vita. Di questa concentrazione sintetica ieri sera la signora Ruskaja ci ha offerto alcune figurazioni di singolare interesse e di rara bellezza. Ella ha realizzato non soltanto quello che gli anglo-sassoni chiamano la «Moving-sculpture» cioè la scultura movimentata o animata, ma questa scultura è stata dall'artista spiritualizzata, elevata in un'atmosfera ideale, indirizzata talora verso valori umani, tal'altra, verso rappresentazioni naturalistiche.

Sinfonia plastica

L'intelligenza, l'anima danzante, sognata da Nietzsche, sembra trovare la sua incarnazione nei quadri della signora Ruskaja. Ella ha superato arditamente le forme chiuse e l'espressione meccanica del balletto classico, e s'è staccata anche dal frigidismo delle composizioni puramente concettuali, respingendo contemporaneamente la pittorica scenografia del balletto coreografico. Troppo palpitante di umanità per rifugiarsi nell'estetismo intellettualistico, troppo aristocratica per ingombrare i puri lineamenti della danza con elementi teatrali, la signora Ruskaja ha assegnato alla mimica, alle movenze, al ritmo, alla plastica della danza, un linguaggio espressivo, ora idillico, ora drammatico, di volta in volta intimo e casalingo, o grave di alte meditazioni, tragico o giocondo.

Lo strumento di queste complesse orchestrazioni ideali o sentimentali, o impressionistiche, è il Gruppo di danzatrici, modellato, disciplinato, educato, fatto sensibile e consapevole dalla provata esperienza e cultura della signora Ruskaja. Per realizzare il quadro danzante e il motivo tematico, o l'idea animatrice e direttrice che lo caratterizza, l'artista impiega le sue interpreti non come massa uniformemente movimentata, ma come individualità, ciascuna delle quali è chiamata ad esprimere un accordo nell'armonia, un carattere speciale nella composizione sintetica, una modulazione o una cadenza singola nella trama plastica di tutto il movimento danzante. E' qui, in questa orchestrazione delle movenze e nello sviluppo mimico delle singole danzatrici che conservano la personalità nella parte loro assegnata, mentre tutte collaborano al concetto del quadro, l'originalità dell'analisi e la novità estetica delle danze create dalla signora Ruskaja. Dimostrata la geniale possibilità di impiegare i corpi danzanti come parti strumentali per la realizzazione di un poema sinfonico, per l'interpretazione di un soggetto romantico o realistico, patetico o tragico, ellenico o moderno, la signora Ruskaja non aveva che la predilezione della scelta, nella quale ancora ella ha mostrato la severità del suo gusto, la finezza della sua sensibilità musicale e le intellettuali esigenze del suo spirito.

"Ifigenia„ e le "Nuvole„

Così l'atmosfera poetica e sensoria della primavera ci è giunta ieri sera attraverso un Grieg mollemente e soavemente romantico ma perciostesso capace di esprimere la felicità della fanciulla che nella primavera della vita gioisce, trasportata dalle stesse linfe della primavera della natura. Certo il rapporto tra musica e danza, quando la danza dichiari di possedere tanto linguaggio da bastare a sè stessa, cioè da poter fare anche senza la musica, è difficilmente determinabile e comunque, avviene più spesso che la movenza danzante trovi inceppata la sua libertà espressiva per piegarsi ad un ritmo musicale che viceversa. Forse con questo mi spiego perchè la signora Ruskaja è andata verso forme musicali moderne e libere, ove ha potuto trovare affinità più profonde e possibilità di accordi più sinceri tra il suo disegno coreografico e la sostanza musicale dal quale doveva trovare concretezza. In questo senso il «Sacrificio di Ifigenia» è una cosa di rara purezza espressiva e di forte aderenza musicale. Visione di tragedia sofoclea composta in atmosfera attica. Armonia classica di atteggiamenti, di forme e di colore: le supplici nelle tuniche rosse e viola, il sangue del sacrificio propiziatorio e il lutto della tragedia comandata dagli Dei. La musica di Mulè, dominata dai fiati apollinei, imprime il tragico ritmo processionale alle danzatrici tra le quali spicca nella candida veste verginale Ifigenia lacerata dalla passione di dover morire e poi placata dalla necessità e sublimata nel gesto ieratico dell'accettazione del sacrificio.

Mirabile di forza rappresentativa è la danza delle «Nuvole» in cui la signora Ruskaja trova forme veramente nuove di espressione nel rendere il gioco delle forze naturali. Ecco le nuvole cupe e nere, che si scatenano furiose nella tempesta ed ecco le nuvolette rosa e carnicine che svolazzano, e cercano di rifugiarsi nella bonaccia piene di paura. La danza ha sviluppi di rara eleganza estetica e di realistica descrizione del temporale che poi si placa, mentre tutto si ricompone nella dolce quiete della luce solare.

Grazia e poesia

Ma dalla rappresentazione naturalistica la signora Ruskaja sa passare con delicata agilità e soavità poetica agli episodi danzanti di carattere più intimo, con qualche impronta sentimentale: così «La prima lettera d'amore» felicemente realizzata nella mimica particolareggiata delle danzatrici, nelle minuscole movenze piene di grazia e malizia, è nel suo genere carica di profumi e il «Capriccio ottocentesco» ci riporta al tipico balletto dell'altro secolo, e «L'irraggiungibile» esprime l'eterno aspirare della creatura umana verso mete inconoscibili, l'istinto dell'evasione dal limite all'infinito, istinto vinto dalla necessità di permanere nelle strettoie della terra e nella angustia del travaglio umano. Nell'«Arabesco» musicale di Debussy, la visione danzante della signora Ruskaja si disegna con fantastici arabeschi di movenze, armonie squisite che si sprigionano dalle colorazioni e dai ritmi suggeriti dall'orchestra. Un'altra descrizione naturalistica, piena di poesia e di forza, ci è data dalla danza «Nausicaa e l'onda» su musica di Turina, danza che ci rappresenta il risveglio del mare all'alba e una fanciulla che si immerge beatamente nell'onda. Sogno di grazia un po' romantica temperata dal puro sentimento della notte lunare è la danza «Chiaro di luna» su musica di Beethoven e impetuoso di gioia dionisiaca il «Tripudio» su musica di Pizzetti, una composizione danzante piena di ebbrezza e di prorompente istinto di vita in cui la signora Ruskaja ha saputo raffigurare plasticamente la effusione avvampante, il ritmo travolgente della giovinezza dei corpi con eloquenti figurazioni e movenze nelle quali domina il gesto della dedizione, dell'offerta alla natura, al cielo.

Il "Credo„ di Bach

Ma questi quadri danzanti sono dominati, signoreggiati, per l'altezza del concetto e della significazione spirituale, dal «Credo» su musica di Bach. Un coro di campane invitano al raccoglimento e alla preghiera. Le danzatrici, in diversità di atteggiamenti, sono disposte a terra come corpi senza anima. Lentamente, mentre si diffonde il suono dei sacri bronzi, quei corpi si risvegliano dal torpore naturale, si staccano dal pesante atteggiamento, ravvivati dal santo richiamo, alcuni prontamente bramosi di risollevarsi, per congiungersi col cielo nella contemplazione e nella preghiera; altri ancora pigri, e quasi ribelli all'invito celestiale. Pare una scena di spirituale resurrezione. Mentre la musica di Bach si innalza e si trasfigura e ascende come una cattedrale gotica, i gesti delle danzatrici si compongono nella preghiera, nell'implorazione. La visione orizzontale del quadro si è trasformata in visione verticale, dalla quale s'inizia la salita delle preghiere al cielo. Le mani congiunte salgono in alto, i corpi trovano nell'atteggiamento lieviti e trasparenze spirituali. Ecco la preghiera fervorosa, l'offerta mistica ha fatto il miracolo di aprire un lembo di cielo, uno spazio azzurro alle adoranti creature e in quella visione si chiude l'accordo di Bach.

Un trionfo di applausi

Con l'esibizione del delicato quadro mimico-danzante «Foglie d'autunno» per il quale il maestro Sonzogno ha composto pagine di elegante sinfonismo, si è concluso il concerto del gruppo di danze di Jia Ruskaja.

Lo spettacolo al quale arrise il più caloroso e festoso successo è stato tecnicamente allestito con cura e precisione e musicalmente ha trovato esperti e intelligenti collaboratori nel pianista Franco Vergatti e nel direttore d'orchestra Geo Giussani. Il problema delle luci, in tal genere di rappresentazioni sempre molto importante, è stato risolto dal tecnico Sembianti e dagli assistenti della scena con sicuro senso delle necessità talchè i gruppi danzanti ebbero sempre plastico rilievo e delicate atmosfere coloristiche. Direttrice e animatrice dello spettacolo è stata la signora Jia Ruskaja che dopo una lunga preparazione, ha raccolto i frutti delle sue feconde fatiche attraverso gli applausi, gli omaggi di fiori e le calorose evocazioni del pubblico; il quale alla fine del suggestivo spettacolo, ha voluto più volte alla ribalta la geniale artista, per dirle tutta la sua ammirazione e simpatia.

Sono stati molto ammirati i costumi creati dalla fantasia della signora Ruskaja e della signora Eugenia Rossi.

Il gruppo delle danzatrici: le soliste Lyda Bianchi, Jole Cenci, Liliana Conti, Avia De Luca, Rosa Mazzucchelli, Giuliana Penzi, Olga Vescovo e le altre allieve del Corso superiore della scuola: Madi Fecuström, Elena Loverdo, Dante Morello, Marta Somarè apparvero non solo saldamente disciplinate e armonizzate, ma fedeli e sensibili interpreti mimiche e plastiche dei quadri individuali e dei quadri collettivi. Anche alle danzatrici è stato fatto omaggio di fiori.

v. t.

Lo spettacolo di stasera

Stasera, seconda e ultima esibizione del Gruppo di danze di Jia Ruskaja, che si annunzia fin d'ora allietato da eccezionale partecipazione di pubblico.

La stagione all'Arena di Pola

Cinque opere, "La Nave„ e il Savonarola„

Abbiamo da Pola:

L'Ente autonomo «Arena» ha pubblicato il programma definitivo della stagione, che comprende le seguenti opere: «Il barbiere di Siviglia», «Fra Diavolo», «Anima allegra», «Andrea Chenier» e «Carmen». Inoltre «La Nave» di Gabriele d'Annunzio e il «Savonarola» di Rino Alessi. La stagione avrà inizio il 25 giugno.

De Sica-Rissone-Melnati domani al Rossetti

Con la nuova commedia in tre atti di Aldo De Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte» inizierà domani, alle 21, il breve ciclo delle sue rappresentazioni la Compagnia De Sica-Rissone-Melnati che è attesa con simpatica curiosità e che sarà salutata col consueto caloroso gradimento. Alla Biglietteria centrale proseguono le prenotazioni di posti per la recita di domani che si annunzia allietata da molto pubblico.

Recite di Balilla

«Bonaventura» alla Casa Lucchini

Domenica alle 10, avrà luogo alla Casa Rionale Balilla di Chiadino S. Luigi la rappresentazione dell'operina in 3 atti, «Bonaventura cavaliere senza paura» di Renata Robba, musica del maestro Guido Natti, nell'applaudito edizione delle rappresentazioni passate, con i bravi e minuscoli attori della Casa. Il corpo di ballo è invitato a presentarsi oggi, venerdì, alle 18, presso la Ginnastica per le prove.

«Il canto dell'usignolo»

Sabato alle 20.30 nel teatro della Casa Balilla «E. Toti», in via del Castello n. 1, il complesso corale delle PP. e GG. II. si produrrà nell'operina «Il canto dell'usignolo», 3 atti e 2 quadri, musica del maestro Giorgio Ballig su parole del maestro rag. Romualdo Bisiani. Ingresso: Adulti lire 1; ragazzi cent. 50; posti numerati lire 1.

Ultima recita della stagione al Poligrafico. Domani sera la sezione filodrammatica diretta dal camerata De Angelis chiuderà la stagione con la recita della commedia di Giacosa «Tristi amori». Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 5 giugno 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Notizie sulla 16.a tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 14: Consigli di economia domestica. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il microfono tra i Balilla di Monfalcone, l'operosa città dei cantieri» (L'Amico Lucio). — 17: Notizie sulla 18.a e 19.a tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 17.15: Musica da ballo. Orchestra Prato del Savoia Bagni di Torino. — 20.25: Conversazione Gen. Nola per la R. U. N. A.: «Medicina e aviazione». — 20.35: Impressioni sul Giro ciclistico d'Italia. — 20.45: **«La maschera e il volto»**, commedia in tre atti di Luigi Chiarelli. — 22.15: **Concerto di musica da camera** col concorso del violoncellista Gabor Rejto e del pianista Vladimiro Kostevitch. — 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21.15: Concerto di danze del Gruppo di Jia Ruskaja.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Succ.: «La lampada cinese», con Pat O' Brien. Warner.

Excelsior. 17: «La principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Supercinema Principe. 16: «Ali sul Polo», seconda spedizione Byrd il documentario più meraviglioso dell'epopea antartica. Segue: Cartoni animati e grandi esibizioni sportive.

Fenice. 16.45: Comp. «Gaudiosa»: «La vedova allegra», 3 atti di F. Lehar. Film: «Resurrezione», passionale.

Italia. 16: «Roberta», lussuosissima vicenda musicale con Ginger Rogers, Fred Astaire, Irene Dunne.

Regina. 17: Compagnia «La Risata»: «Santarellina», operetta comicissima in 3 atti di Scarpetta. Film sensazionale «Re dell'ombra», nuovo Sherlock Holmes.

Impero. 16: «Desiderio», romanzo passionale con Marlene Dietrich e Gary Cooper. Colosso Paramount.

Reale. 16: «Il Sultano rosso». Grandioso film con Nils Asther.

Garibaldi. 16: «Incrociatore misterioso», con J. Parker. Segue: «Marcia Dessiè-Addis Abeba». L. 1.

Novo Cine. 16: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi. L. 1.

Massimo. 15.30: «La vita comincia a 40 anni», comico, con W. Rogers. L. 1.

Moderno. 17.30: «Il mistero del signor X», con R. Montgomery. Varietà: Yessipowa e 7 ballerine triestine.

Armonia. 15.30: «Notte d'amore», G. Moore. Varietà: «Oggi sposi», rivista di De Rosè.

Odeon. 16: «Non ti conosco più», con Elsa Merlini e Vittorio De Sica.

Savoia. 16: «La primula rossa», con Merle Oberon e Leslie Howard.

Adua. 16: «Rumba», stupenda interpretazione di C. Lombard, George Raft e Margo.

Azzurro. 16: «La suora bianca», capolavoro con C. Gable e H. Hayes.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «La moglie indiana», con Sylvia Sidney e Gene Raymond. Topolino.

Belvedere. 16: «La figlia del reggimento», con Anny Ondra. Topolino.

Argentina. «La voce del sangue», nonchè «Temporale all'alba», colossi Metro.

Popolo. 15.30: «Bolero», con G. Raft e C. Lombard. Nuovo programma varietà.

Trattenimenti:

Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti, grande orchestra Odeon.

Parco divertimenti. (Viale Rossetti Montebello). Aperto tutti i giorni

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10.30): Turno Navigazione Libera Triestina nord: 1 marinaio, 1 ingrassatore, 1 mozzo camera. Turno Navigazione Libera Triestina sud: 2 fuochisti, 3 carbonai. Turno Generale: 1 marinaio, 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziano, Giuliano, Marcellino, Faustino.

NASCITE (4 giugno 1936-XIV): Saraseno Angelo; Valente Francesco; D'Alfonso Maria Ada; Penco Graziella; Sartori Nivea. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Cucchi Maria, a. 1; Giorgini Luciano, m. 5; Schwarzkopf Emilio, a. 71; Contich Amalia, a. 22.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

Cronaca giudiziaria

Oltraggio e resistenza

(Corte d'Appello) Il Tribunale di Udine con sentenza del 31 gennaio condannava ad un anno di reclusione e 600 lire di ammenda certo Giuseppe Gerardis, il quale, in istato di completa ubriachezza, aveva gravemente insultato gli agenti della forza pubblica [...]

Una casa distrutta dal fuoco

(Tribunale di Capodistria) La sera del 18 febbraio 1936, la località Baracche di Pinguente era immersa in quella caratteristica quiete solenne che, in campagna, segue una giornata d'intenso lavoro. Il silenzio era profondo. Verso le ore 21 la quiete fu rotta dai passi e dal chiacchierio di un gruppo di donne, tra le quali si trovava anche Anna Germanis in Drassich, reduci da una visita fatta ad una comare, la quale, per solennizzare l'imminente matrimonio di una sua figlia, aveva dato loro da bere del vino. Rincasata la Germanis, che abitava vicino alla casa del cognato Giacomo Drassich, svegliò il marito per dirgli che, nell'entrare in casa, aveva notato un certo odore di fumo. Il marito però, mezzo assonnato, brontolò qualche parola incomprensibile e si voltò dall'altra parte. La donna intanto, si sentì così male, da dover uscire in strada. Fu scorta da una vicina, certa Caterina Sferco, la quale la chiamò per nome. La Germanis però, sconvolta dagli effetti del vino, non ebbe nemmeno voglia di rispondere all'amica. Si ritirò invece in quartiere ed andò a dormire.

Poco dopo però alte grida d'aiuto si ripercossero nel paese. Era la Sferco che, avendo visto sprigionarsi delle fiamme dalla casa abitata dal Drassich, aveva dato l'allarme. Tutti gli abitanti furono in piedi e si diedero ad estinguere l'incendio, che cagionò al Drassich un danno di oltre 10.000 lire non coperto d'assicurazione.

I carabinieri ritennero che la Germanis avesse appiccato il fuoco al fienile della casa del cognato. Rinviata a giudizio, la Germanis è comparsa ieri davanti ai giudici, ai quali ha protestato la propria innocenza. Il P. M. ha concluso chiedendo quattro anni di reclusione e 2000 lire di multa. L'avv. Robba, invece, ha chiesto l'assoluzione della sua difesa.

Il Tribunale, in esito alle risultanze di causa, ha assolto la Germanis per insufficienza di prove.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.55 A; 12.35 A; 14.35 O (Monfalcone); 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.1 A; 7.33 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 14.45 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle ore 5.5); 5.1 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.49 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

NEI DOPOLAVORO

[...]

BORSE DI TRIESTE

giugno	3	4	giugno	3	4
R. 3½%	77.35	77.30	Cosulich	11.—	11.—
Redim.	77.15	77.10	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	87.30	87.40	Libera	39.—	39.75
B.T. 1940	99.80	99.75	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.80	99.75	Lussino	115.—	120.—
B.T. 1943	88.60	88.60	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.30	94.50	Merid.	691.—	689.—
I. R. I.	458.50	458.50	Premud.	231.—	235.—
El. F.S.	461.—	461.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	303.—	303.—	Tripco.	97.—	97.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	151.—	151.—
già 5-6%	442.—	441.50	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.50	423.50	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. L. P.	49.75	49.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3950.-	3955.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	490.—	492.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1887½	1860.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1870.-	1850.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1740.-	1740.-	Terni	216.—	216.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.83; New York 12.72; Francia 83.60; Belgio 215; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411; Amsterdam 858.37; Jugoslavia 28.19; Polonia 239.50; Germania 512.82.

Mercato calmo con pochi scambi in Redimibile, Buoni Novennali, Generali, Cosulich e Libera.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

FRIULANA offresi prestaservizi alcune ore pomeriggio. Via Cologna 2. 39285 A
PRESTASERVIZI capace, buoni attestati, offresi intera giornata. Crispi 39, portineria. 18810 A
PRESTASERVIZI offresi. Via Navali 1, calzoleria. 70250 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 7-9, oppure pomeriggio. Ginnastica 13-IV. 70241 A
RAGAZZA 17-enne offresi, miti pretese. Scrivere: Jerman, Don Bosco 20. 70210 A
RAGAZZA offresi pomeriggio anche per condurre bambini passeggio. Via Paolo Diacono 4, V, porta 11. 70141 A
RAGAZZA forte, offresi prestaservizi tutta giornata oppure ore da combinarsi. Slataper 1, portiere. 18808 A
RAGAZZA friulana con attestati, capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Bellinzona 12-II, Lenardon. 18815 A
RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Piccolomini 13-III, destra. 39283 A
RAGAZZE 18-enni capaci, svelte, oneste, attestati, offronsi. XX Settembre n. 12. 39273 A
16-ENNE friulana laboriosa offresi. Via Giulia 34-II, destra. 39263 A
35-ENNE friulana offresi stabile, capacissima tutto fare, primo servizio a Trieste. Orologio 6, portinaio. 5413 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, domestica, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 18819 B
A. A. CERCHIAMO diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, signorine, ottime paghe. Torrebianca 24. 39252 B
A. A. RAGAZZE capaci per ottimi posti Trieste e fuori cercansi. Occupazione sicura. Ginnastica 15-I. 70253 B
CAMERIERE due lussuoso caffè cerco, bella presenza, disposte recarsi Catania. Indirizzo: SS. Martiri 4-I. 39274 B
DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cerca piccola distinta famiglia. Filzi 23. 12345 B
DOMESTICA forte, tutto fare, capace cucina, cerca Peroutka, via Romagna 36, primo. 39277 B
DOMESTICA capace, bene cucinare, con attestati, cercasi. Rossetti 6-II. 39289 B
PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 70237 B
RAGAZZA bene cucinare trattoria cercasi. Trattoria Vittorio, S. Sabba. 70216 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 70236 B
RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scala Belvedere 4-IV porta 21. 39257 B
RAGAZZA per famiglia cercasi. Via delle Milizie 14. 70142 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Vidali 12, Scuola solfeggio (Istituto Magistrale). 8097 C
A. TRIESTINO 30-enne ex commesso, persona fiducia, intraprenderebbe anche altro, ottimi certificati, miti pretese. Perini, D'Azeglio 20. 70239 C
CONTABILE bilancista, lunga pratica ufficio, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, ottime referenze, occuperebbesi anche provincia. Cassetta 18798 C, Unione Pubblicità. 18798 C
IMPIEGATO giovane, ottime referenze, cerca posto quale contabile oppure cassiere, cauzione lire 10-20.000. Offerte Cassetta 18699 C, Unione Pubblicità.
MASSEUSE viennese offresi, anche casa. Irenco 4-I, destra, dopopranzo. 39253 C
PENSIONATO volonteroso, pratico qualsiasi lavoro ufficio, magazzino, con solida garanzia, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 70214 C
PERITO industriale capotecnico edile 22-enne finito servizio militare offresi. Cassetta 18807 C, Unione Pubblicità. 18807 C
SIGNORA avendo disponibile pomeriggio, cerca occuparsi come segretaria, dama compagnia o posto fiducia. Gentili offerte: Cassetta 8091 C, Unione Pubblicità. 8091 C
SIGNORINA dabbene, media età, affettuosa bambini, occuperebbesi stabile o giornata, oppure vicemadre. Referenze. Cassetta 18800 C, Unione Pubblicità. 18800 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 8 in poi, ondulazioni, manicure, tinture, acconciature modernissime tutto a prezzi reclame. Salone Nuovo, Roiano Montorsino 6. 39276 CC
A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 62 CC
ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 18826 CC
CALZE, maglie, rimagliatura giornata 30 cent. poi. Rammendatura artistica vestiti. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 18817 CC
RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13 porta 21. 39251 CC
SARTA capace eseguisce graziosi modellini, lavoro fine, offresi a distintissime famiglie. Cassetta 18701 CC, Unione Pubblicità. 18791 CC
SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 70235 CC
SARTA donna assume ordinazioni a prezzi convenienti. Genova 4, porta 43. 18829 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

BARBIERE e parrucchiera capace acqua ferro taglio, cercansi per stagione Portorose, Bauer. 70251 D
CUOCO II, con ottime referenze e I cameriere, parli lingue, cercansi ristorante. Offerte Cassetta 18792 D, Unione Pubblicità. 18792 D
DISEGNATORE tecnico provetto per lavoro provvisorio cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi portando referenze o certificati. S. A. Ing. Tolazzi, via Commerciale 32. 39292 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi, non presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 39266 D
PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente. Roiano Montorsino 6. 39275 D
PARRUCCHIERA onde ferro cercasi. S. Giacomo in Monte 8. 39255 D
RAGAZZA praticissima e sana per trattoria cercasi, stabile. Indirizzo Piccolo. 5412 D
RAGAZZO 14-15 anni per fabbrica, con libretto lavoro, cercasi. Accompagnato genitori. Indirizzo Piccolo. 39271 D
SAPONIFICIO Messina cerca tecnico specialista saponi marmorati, liquidati, profumati e grassi industriali per autoveicoli e per motori ed ingranaggi vari. Scrivere indirizzando offerta: Casella postale 303, Trieste. 39257 D
STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi da primaria ditta. Offerte Cassetta 18796 D, Unione Pubblicità. 18796 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota uso telefono, bagno, cercasi presso distinta famiglia, vicinanza Piazza Oberdan. Scrivere: Cassetta 18802 E, Unione Pubblicità. 18802 E
MOBILIATA tipo salotto, possibilmente matrimoniale, bagno, cercasi. Offerte: Cassetta 18794 E, Unione Pubblicità.
STANZA asciutta depositare mobili cercasi, paraggi Boccaccio 3, porta 8. 39262 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. INDIPENDENTE volendo vitto affittasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 18825 F
A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 18814 F
A. INDIPENDENTE, telefono, bagno, uso salotto, affittasi prontamente 1-2 signori. Diaz 10 porta 20. 70249 F
A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I, vicino Savoia. 5411 F
A. INGRESSO libero mobiliata, spaziosa, vitto completo 290. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 39280 F
A. INGRESSO scale, centralissima, mobiliata, affittasi. Milano 7-IV, destra. 18824 F
A. MOBILIATA bella volendo vitto. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 70247 F
CAMERA una persona affittasi 70 mensili. Ginnastica 43-I porta 12. 39291 F
CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi a giorni. Bellinzona 16-I. 39259 F
CAMERE due vuote indipendenti, per ufficio o abitazione, affittansi. Beber, Coroneo 3, primo. 70230 F
CAMERETTA mobiliata conveniente affittasi persona dabbene. Piazza Borsa 4, quinto. 18822 F
CENTRALISSIMA mobiliata, telefono, affittasi signore stabile. Ponchielli 3, terzo, porta 22. 39287 F
ELEGANTE bella uno o due letti affittasi. Via Petronio 10 porta 5. 39279 F
MOBILIATA libera affittasi. Zonta 3-IV destra. 70252 F
MOBILIATA pulita, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 25 porta 1, mezzanino. 39284 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi a persona distinta. Viale XX Settembre 38, terzo, destra. 39288 F
MOBILIATA affittasi uno due amici distinti. Via Udine 18 porta 17. 70215 F
MOBILIATA soleggiata semilibera affittasi, altra matrimoniale. Kandler 3, secondo, destra. 70211 F
MOBILIATA affittasi. Sales di Prosecco 42. 70207 F
SIGNORILE ingresso scale, centralissima, primo piano, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 18830 F
STANZA vuota centralissima, con lavandino acqua corrente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 18827 F
STANZA chiara 2 letti affittasi. Madonna Mare 3-II, destra. 5410 F
STANZA mobiliata persona distinta, casa nuova, affittasi. Via Media 44. 70229 F
STANZA vuota affittasi. Canova 9 porta 19. 39270 F
STANZETTA vuota affittasi 50 mensili. Piazza della Borsa 1, terzo. 39272 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39095 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I
A. A. A. APPARTAMENTI 3 stanze Tigor 5, 4 stanze Giustinelli 2 A, più accessori, affittansi pigione ridottissima. 39115 I
A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, giardino, affittansi Benedetto Marcello 4, pigione mitissima. 39118 I
A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, conforto giardino, vista mare, affittansi Giustinelli 1 A, pigione ulteriormente ridotta. 39117 I
A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, anche uso lavoratorio, Corso Garibaldi 31, pigione 240 mensili. 39116 I
ABITAZIONI 2, 3 camere, accessori, rimesse a nuovo, affittansi. Commerciale 23, telefono 9101. 18813 I
APPARTAMENTI 2, 3, 5 stanze accessori, conforto moderno, stabili di nuova costruzione, affittansi prontamente, 1.o luglio, 1.o settembre. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via G. Carducci 27, dalle 15 alle 18, telefono 7529. 39093 I
APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, accessori, affittansi via Udine 3. Informazioni: Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 70224 I
APPARTAMENTI 3 camere, accessori, affittansi Gatteri 46. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 70222 I
APPARTAMENTI 3 camere, accessori, giardino, posizione salubre, affittansi Vignola 6. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 70223 I
APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi Conti 30. Informazioni: Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 70221 I
APPARTAMENTI soleggiati, vista, a prezzi convenienti, affittansi. Bartoletti 4. 39264 I
APPARTAMENTI signorili case nuove, vista mare, città, soleggiati, 2, 3, 4 stanze, tutti conforti moderni affittansi, via Ascoli 5 prontamente. Piazza Carlo Alberto I, luglio. 70234 I
APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Denza 8, Gozzi 3, Mirti 2, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18831 I
APPARTAMENTINI via Lloyd 8 B, due camere, cameretta, cucina, conforto, affittansi. 70203 I
APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi. Tiziano Vecellio 10. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 70226 I
APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, altro 2 stanze, stanzetta, cucina, con o senza anticamera, affitto subito o 1.o luglio. Visite ore 10-12 e 15-17. Indirizzo Piccolo. 39106 I
APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi via [...]
[...]
... affittasi. 70243 I
QUARTIERE camera due camerette cucina, parchetti, luce acqua, affittasi prontamente L. 140 mensili, Punta Forno 4-II. Rivolgersi I, Boico. 39258 I
QUARTIERE 4 stanze davanti, soleggiate, lire 270 mensili, affittasi. Via Galilei 3, presso giardino pubblico. 39256 I
QUARTIERE bellissimo via Ferriera 7-I 2 stanze camerino cucina, affittasi luglio. Rivolgersi portinaia. 70231 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, bagno, via Galleria 11-I. 70242 I
QUARTIERE molto soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. XX Settembre 96, portinaia. 70245 I
QUARTIERE centralissimo 3 stanze, cucina, ripostiglio, accessori, 242 affittasi. Mazzini 47, portiere. 18823 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, lire 158, affittasi. Amministrazione Bradaschia, S. Lazzaro 19. 70248 I
QUARTIERE camera cucina, orto, lire 70, Barcola Riviera 171, Matiasich, dalle 14-18. 39290 I
QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 18812 I
QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina Risorta 7, affitta ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 70227 I
QUARTIERI 2, 3 stanze, accessori, vista mare, Ponziana 16, affitta ACI, Torrebianca 14 telefono 3604. 70228 I
QUARTIERI 2 camere, cameretta, camerino, cucina, altro 4 camere 2 camerini cucina, via Boccaccio 1, terzo. 70244 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

STANZE 3, cucina, soleggiato, bagno, centro, cerca persona distinta. Offerte prezzo: Cassetta 18799 L, Unione Pubblicità. 18799 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CANTONALI, lamiere, ringhiere, tubi, travate, serbatoi, pompe, pulegge, motori elettrici ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 18471 M
BAGNO con piedestallo, nuovissimo, vendesi occasione. Viale Sonnino 2, portiere. 70238 M
BAGNO completo gas vendesi L. 500. Boccaccio 3 porta 8. 39263 M
BRILLANTE grani 2.60 vendo. Margherita 11, Macinante, dalle 13-17. 70240 M
CARRO 4 ruote a mano vendo. Ferriera 26. 70232 M
LAMPADE due moderne, vaso giapponese, soprabito donna vendonsi. Luzzatto 20-I, sinistra. 70209 M
LANA finissima per materassi vendesi prezzo d'occasione. Istituto 41-II, porta 6. 39261 M
MACCHINA «Vigor» mondiale, insuperabile, automatica; altre usate. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 18821 M
MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, garantite 10 anni; altre Singer 150. Natale, Battisti 12. 18811 M
TOURING guide Italia Colonie sedici volumi come nuovi, miglior offerente. Fermo posta, P. N. F. 94568. 39254 M
VESTITO marrone, giavanotto snello, occasione vendesi in giornata. Rapicio 5 porta 9. 70233 M
VESTITO uomo vendesi. Mercadante 1, secondo. 70218 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIDONI olio usati 30-60 chg., buono stato, cercansi. Offerte: Cassetta 18803 N, Unione Pubblicità. 18803 N
FRANCOBOLLI per collezione, corrispondenza vecchia compero. Scrivere. Caffè Adriatico. Giacomo. 70150 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. GRANDI ribassi matrimoniali, pranzo, cucine. Lavorazione garantita. Ginnastica 21. 39286 NN
AFFARONI: matrimoniali bellissime con garanzia, prezzi bassissimi, liquidazione. Mobilificio via dell'Istria 27. 8096 NN
DIVANO con due poltrone in ottimo stato, per ufficio, vendonsi. Rivolgersi via Machiavelli 1-I. 70219 NN
LETTI ottone, suste metalliche, vendonsi occasione. Carducci 14 porta 3. 39281 NN
MACCHINA scrivere bicolore, scrivania, libreria, chiusura lastre vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 18820 NN
MATRIMONIALE moderna, una persona lussuosa, vendonsi Ginnastica 42, secondo, sinistra. 18828 NN
MATRIMONIALE, cucina, specchiera, canapè, scrittoio vendonsi. Via Galileo 14 porta 17. 39252 NN
MATRIMONIALE, cucina, diversi seminuovi, occasionissima sposi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 70217 NN
MATRIMONIALE 900, salotto lussuoso vendonsi. Udine 2-III porta 15. 18820 NN
SALOTTO per sartoria, con paravento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39265 NN
STANZA pranzo scura e bagno acquistansi se occasione. Cassetta 18801 NN Unione Pubblicità. 18801 NN
STANZA pranzo finissima vendesi prezzo occasione. Crispi 68. 18806 NN
STANZE, cucine, salotti, carrozzine, lettini, facilitazioni. R. Madalosso, Torrebianca-Trenta Ottobre. 39260 NN
TAVOLO in stile metri 2.30 per 1.15 vendesi. Fabio Severo 26 interno 715, Schurk. 39269 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O
A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 53 O
A. ACQUISTO argento oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 18816 O
ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti corso Vittorio Emanuele 47. 156 O
ARGENTO oro brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Spina. Imbriani 2. 70113 O
BRIDGE, tavolini pieghevoli pratici vendonsi occasione. Fabio Severo 34. 18761 O
FIERA Campionaria di Lubiana 30 maggio-11 giugno 1936, riduzione ferroviaria 30% Italia, 50% Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Prezzo tessera dinari 30. Rivolgersi CIT, piazza Unità 5. 766 O
TRASLOCHI: convenienza, garanzia: Spedizioniere Umberto Fano, Tivarnella 3, telefono 37-30. 39278 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA donna se quasi nuova acquistasi. Offerte: Cassetta 18804 Q, Unione Pubblicità. 18804 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

NEGOZIO mercerie anche chiuso o vuoto rilevasi. Indirizzare offerte dettagliate: Cassetta 18242 R, Unione Pubblicità. 18242 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

QUARTIERE condominio, 3 stanze, bagno installato, caloriferi, cedesi, facilitazione pagamento. Cappello 1. 70246 S

VILLA Portorose mobiliata, con [...]na bagno, vendesi. Pertot, [...]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

BARCOLA Riviera, splendidissima [...]zione, affittasi stagione estiva [...] re mobiliato. Indirizzo Piccolo. [...]
FRASSENE' Agordino, m. 1082. [...] Trieste. Posizione incantevole. [...] costruzione. Acqua corrente [...] mere. Pensione lire 18 in poi. [...] dere prospetti.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

35-ENNE sanissimo, presenza [...] nato 10.000 annue, sposerebbe [...] na, vedova, 30-enne, preferibil[...] segnante elementare, piccolo [...] Trattasi parenti. Scrivere: [...] 5279 U, Unione Pubblicità [...] Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

GROSSISTI cerca grande fabb[...] permeabili di Bruxelles, spec[...] in «gabardine» e «loden». [...] Albergo Metropole, via 8. [...] martedì 9 giugno, dalle 8 alle 1[...]

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della SOCIETA' ANONIMA FORESTALE TRIESTINA ha il mesto dovere d'annunciare la morte del direttore generale della Società signor

EMILIO SCHWARZKOPF

avvenuta ieri a Trieste.

Dell'Estinto, adorno d'ogni più alta virtù d'ingegno e di carattere, la Società ch'egli dirigeva sin dalla fondazione, conserverà durevole riconoscente memoria.

Trieste, 4 giugno 1936 - XIV.

La DIREZIONE della SOCIETA' ANONIMA FORESTALE TRIESTINA annuncia profondamente addolorata la dipartita del suo capo venerato signor

EMILIO SCHWARZKOPF

di cui la vita e le opere hanno, per oltre mezzo secolo d'esemplare attività, onorato il commercio dei legnami.

Trieste, 4 giugno 1936 - XIV.

Gli IMPIEGATI della SOCIETA' ANONIMA FORESTALE TRIESTINA ricordano con animo grato e commosso il loro direttore generale signor

EMILIO SCHWARZKOPF

spirato ieri a Trieste.

Ne rimane la memoria d'un capo buono e giusto ed un fulgido esempio di costante indefettibile devozione al dovere.

Trieste, 4 giugno 1936 - XIV.

Nella mattina del 3 giugno, dopo lungo soffrire, serenamente come visse, è spirato tra le braccia dei suoi cari

EMILIO SCHWARZKOPF

Con animo straziato dall'immenso dolore, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **LUISA TREVES,** le figlie **ALICE** ed **ANITA,** i generi **prof. PINO PINCHERLE e prof. ALESSANDRO S[...]PILLI,** i nipotini **LIVIO, NYDIA** e **TULLIO,** anche a nome degli altri congiunti.

Si prega d'essere dispensati dalle visite e si ringrazia per ogni opera di bene fatta in memoria del caro Estinto.

Il giorno 11 maggio, al guado del torrente Ro[...] presso Makfud, colpito al petto, è caduto da eroe

Eugenio Manetti

Capitano nella Divisione Sabauda - Volontario degli Alpini nella grande Guerra - Medaglia d'argento - Squadrista della prima ora - Volontario in A. O.

La moglie **MARIA RADAELLI** con la figlia **MARGHERITA,** la madre **GISELLA ASTI ved. MANETTI** ed i congiunti tutti dànno l'annuncio del supremo sacrificio del loro caro alla Patria adorata.

Le esequie saranno celebrate il giorno 10 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di San Maurizio in Venezia.

Venezia, 3 giugno 1936 - XIV.

Sabaitù, fiore del Tigrai

48

di Roberto Mandel

Moreni intendeva protestare, ma Cassabath non volle indugiar più a lungo.

Ingrossata dei cinque prigionieri, cui vennero tolte tutte le armi, l'orda riprese il cammino. Volenti o nolenti, Mario ed i suoi compagni dovettero piegarsi alla sorte atroce e marciare anch'essi framezzo ai loro aguzzini, pronti a minacciarli al menomo segno d'indocilità.

Calava il sole quando il reparto capeggiato da Cassabath raggiungeva l'esercito del «degiac».

Esso si andava raccozzando. Sbucati dai rifugi naturali dove si erano appiattati o tornati dalle lontananze raggiunte nella fuga, gli uomini di Fitamé ricomponevano i loro branchi intorno ai propri «basciai».

Scomparsi i superbi «Caproni» veloci e con essi il pericolo, s'indovinava facilmente il persistere dell'orgasmo. Ascoltando il vociare più aspro, osservando i gesti più concitati, sentendo posarsi sopra di lui sguardi d'odio più violento, nei quali però traspariva lo sgomento, Mario si rendeva conto della suggestione invincibile esercitata sulla gente di colore dalla potenza dell'Arma aerea, espressione tipica della volontà creativa della razza bianca: la sola cui l'Aviazione vada debitrice dei suoi progressi meravigliosi.

Molto spesso, lo sguardo obliquo di Cassabath si posava su Mario, a scrutarlo senza parere. Il razziatore si chiedeva se le terribili macchine aeree, misteriosamente avvertite chissà mai da chi, non si fossero messe in moto giusto appunto per favorire l'evasione del «frengi». Quasi quasi, egli si pentiva d'aver catturato e riportato al «degiac» i cinque fuggiaschi.

Consegnando i captivi a Michael, il «grazmatch» non mancò di sussurrare all'orecchio del feudatario un consiglio che gli sembrava ottimo.

— Liberati in qualche modo dell'italiano! — gli disse — Eviterai così d'attirare sul nostro capo i nemici che volano. T'avverto, però, che la fanciulla è mia. L'avevo catturata e mi appartiene. Non mancherò di raccontarti la vicenda e tu renderai giustizia a mio favore.

— Di chi parli? Di Sabaitù? — chiese il «degiac», indicando la giovanetta.

— Per l'appunto!

— Ne ho sentite troppe, sul conto di costei! L'italiano pretende che essa sia la sua «madama». Come posso crederti?

— Il «frengi» mente! Sono pronto a sostenere qualunque confronto!

Michael era troppo occupato a riordinare il suo esercito, nè il turbamento provato gli consentiva la serenità necessaria per risolversi riguardo a Moreni e per assumere la parte di giudice in una controversia spinosa.

— Non è questo il momento per intavolare una lite! — egli esclamò, in tono che non ammetteva repliche — I prigionieri non ci fuggiranno più e non ci mancherà il tempo per decidere della loro sorte.

Poichè scendeva la notte, i servi di Fitamé provvidero a rizzar le tende e a preparare la cena.

Iroso contro il destino che si accaniva contro di lui, Moreni ritrovò la solitudine della sua abitazione di tela, dove vennero a servirgli un pasto che il giovane oppresso da tante disavventure, toccò appena.

Smentito anche da Cassabath che non riconosceva punto in lui il proprio corriere, il povero Mahmud venne nuovamente legato e gettato al suolo come uno straccio.

Quella notte, Mario attese invano il messaggio di Nahma, ricoverata — al solito — nella tenda comune alle altre due donne. Ritrovata Sabaitù, il tristo Cassabath, ansioso quanto un tempo di godere la povera creatura strappata una volta ancora al suo Tecassar, la faceva sorvegliare dalla propria gente, tanto sospettosa da non consentire alle vecchie schiave d'allontanarsi.

Legato ai polsi ed alle caviglie come Mahmud, gettato al pari del corriere in un angolo dell'attendamento, Tecassar — colmo il cuore di cupa disperazione — lagrimava stille di sangue.

Confusi nell'orda per non destare sospetti, incapaci di trovare il sonno, Omar e i suoi compagni si rammaricavano per le nuove vicende avverse, senza trovare il modo di riparare al nuovo colpo della fortuna ostile.

Al mattino, disordinata secondo il solito, affrettata per riguadagnare il tempo perduto e quindi anche più faticosa, la marcia dell'orda ricominciò.

A sera, l'esercito di Michael raggiungeva Mai Ghibbà.

Un'altra delusione attendeva il disavventurato «degiac».

Se, remota nel proprio isolamento dovuto alle condizioni quanto mai arretrate del Paese delle Ambe, la misera gente del Lasta poco o nulla sapeva dell'Italia, non così poteva dirsi degli indigeni del Tembien e dell'Uombertà. Poco lontano dalla Colonia Eritrea, divenuta in pochi decenni terra di benessere e d'avvenire, le popolazioni di Macallè e dei villaggi circostanti, ben conoscevano la grande opera nobilissima svolta dal nostro Paese in favore dei sudditi di colore.

Anzichè il cupo dominio del Negus e dei suoi tirannelli avidi e rapaci, cioè, i tributi esosi, le razzie spogliatrici, la schiavitù, i Tigrini del settentrione ambivano ardentemente la sovranità redentrice di Roma augusta e provvida.

Anzichè le musiche, i canti, le danze, le acclamazioni, Fitamé trovava a Mai Ghibbà il silenzio, l'ostilità appena appena mascherata d'indifferenza, la freddezza palese.

Rinserrati nei loro abituri, nè uomini, nè donne si lasciavan vedere. Solo qualche monello, vinto dalla curiosità scappava fuori, ma per rintanarsi subito dopo come la bestiola selvatica spaventata.

Nessuno venne a presentare offerte ed omaggi. I difensori punto desiderati dovettero accontentarsi di prender possesso delle capanne cadenti, abbandonate ai topi.

Mario notava tutto questo e la sua tristezza si dissolveva.

Che gli importava di se stesso, prigioniero e incerto del domani?

(Continua)